

FIAMME *d'*ORO

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXX n. 2/2011



ATTUALITÀ

L'Italia abbandona i siti Unesco



UFFICIO STORICO

Evoluzione della Polizia tra satira e giornalismo



SERVIZI DALLE SEZIONI

Macomer, un grande monumento per un grande uomo

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/2/2004 - N. 46) ART. 1 - COMMA 2 DCB FOGGIA

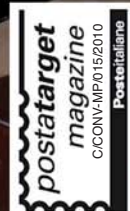


IN SELLA PER LA VITA

IL GUARD RAIL PUÒ DIVENTARE UN OSTACOLO LETALE PER I MOTOCICLISTI. CONVEGNO ANPS PER PARLARE DI SICUREZZA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO
3° CONVEGNO
"LA LAMA CHE UCCIDE, UCCIDE"



L'immagine raffigura l'Asilo Nido Don Milani di Pistoia. © P. Rossi - Contrasto / Ag. Ansa

370

NUOVI ASILI NIDO.
È IL NOSTRO MODO DI ESSERE BANCA.



Ospitano oltre 10.000 bambini e vi lavorano 2.100 donne: sono i 370 asili nido PAN*, realizzati grazie ai finanziamenti di Banca Prossima del Gruppo Intesa Sanpaolo. La prima banca in Europa esclusivamente dedicata al sociale, per facilitare e accompagnare l'accesso al credito delle imprese nonprofit. Banca Prossima ha anche realizzato prestiti d'onore per gli studenti, finanziamenti a cassintegrati, immigrati, giovani coppie, lavoratori atipici e cittadini a rischio usura. Nell'ambito del Prestito della Speranza, lanciato dalla Conferenza Episcopale Italiana con l'Associazione Bancaria Italiana, ha messo a disposizione 100 milioni per le famiglie in difficoltà. Perché anche investire nella società italiana, per noi è investire nel Paese.

Scoprite tutti i nostri numeri su www.group.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

*PAN è il consorzio formato da Gruppo Cooperativo CGM, Con.Opera di CDO Opere Sociali, DROM di Legacoop.

Due tappe fondamentali

Il nuovo statuto e il raduno nazionale

DEL PRESIDENTE NAZIONALE
DR. CLAUDIO SAVARESE



Care Associate ed Associati, all'Assemblea Generale del 10 aprile, il nostro Sodalizio ha tagliato il traguardo della sua prima tappa. L'obiettivo che ci eravamo proposti, quello di definire con il Dipartimento il nuovo testo dello statuto dell'Associazione, è stato raggiunto e ha ricevuto anche l'approvazione unanime di tutti i Presidenti di Sezione presenti.

Questo naturalmente non significa che lo stesso si ponga come un "corpus normativo" immodificabile o non sia suscettibile di parziali variazioni, tant'è che sarà riproposto, per una "ratifica ulteriore", alla prossima Assemblea Generale del 26 giugno, così da arrivare alla condivisione del miglior testo possibile. L'approvazione del 10 aprile ha comunque rappresentato un momento storico per il nostro Sodalizio; ha segnato, infatti, da una parte la concorde legittimazione dell'operato del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza, dall'altra il consolidamento di un più forte legame fra il centro e la periferia.

Col voto assembleare è stato inoltre approvato e condiviso il nuovo corso nei rapporti instaurati con il Dipartimento, il quale ha voluto essere maggiormente presente nella vita associativa e dovrà inevitabilmente spendersi maggiormente a sostegno della realizzazione dei fini sociali dell'ANPS e delle esigenze degli Associati.

Voi e noi, insieme, abbiamo costruito la prima base, il punto di partenza della nostra riorganizzazione; abbiamo creato i presupposti su cui rilanciare la nostra immagine pubblica (pensiamo al Raduno Nazionale); abbiamo consolidato il legame con le Istituzioni che ci permetterà la necessaria interazione, per troppi anni assente o del tutto insufficiente. Il prossimo 26 giugno ci vedremo ancora, in sede di Assemblea Generale ordinaria e straordinaria, sia per ratificare l'unanime

approvazione del 10 aprile, ma anche e soprattutto per fare il punto sul Raduno Nazionale che ci vedrà fortemente impegnati il 10 ed 11 settembre nella città di Verona.

Tutto questo non ci ha fatto e non ci fa dimenticare le problematiche ancora da affrontare: dalla rapida redazione del Regolamento dell'Associazione, alla sistemazione delle Sedi con la loro gratuita fruizione; dalla presenza nelle Scuole e nei Reparti di Polizia, al miglioramento dei rapporti e delle intese con i Funzionari delegati nelle Questure; infine, la presenza, indiscutibile e certa, delle nostre Rappresentanze in seno a tutte le manifestazioni ufficiali che, in qualsiasi modo, coinvolgono la Polizia di Stato. Dobbiamo pensare alla soluzione delle pesanti problematiche legate alla ricorsistica degli anni passati; alla costituzione di una rete embrionale per sostenere la previdenza ed assistenza dei Soci; alla redazione di una disciplina sulla Protezione Civile e sul Volontariato; alla regolamentazione del periodico "Fiamme d'Oro" ed alla creazione di una fondazione che lo gestisca; alla riorganizzazione dell'Ufficio di Presidenza, che necessita di personale, e via dicendo.

Carissimi Associati, come potete constatare, lavoriamo per essere tutti più forti e più presenti. Sono certo che l'appuntamento del 10 settembre a Verona, e la successiva sfilata dell'11, con tanti Appartenenti in composto ed ordinato abito sociale (mi auguro almeno in 3000!), con la nostra Bandiera, il Medagliere, i Labari, i Soci simpatizzanti, e le numerose famiglie orgogliose e festanti, sarà la festa della nostra rinascita!

Un abbraccio a tutti.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@ansitalia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Guido CHESSA
chessaguido@ansitalia.it

VICE PRESIDENTE NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@ansitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@ansitalia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@ansitalia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@ansitalia.it

Camillo CORAZZARI
corazzaricamillo@ansitalia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@ansitalia.it

Donato FERSINI
fersinidonato@ansitalia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@ansitalia.it

Mario MANZIERI
manzierimario@ansitalia.it

Isabella MASSA
massaisabella@ansitalia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@ansitalia.it

Antonio PITARDI
pitardiantonio@ansitalia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@ansitalia.it

Luigi Benito RUSSO
russoluigibenito@ansitalia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@ansitalia.it

Mauro VOLPINI
volpinimauro@ansitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@ansitalia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@ansitalia.it

Mario SAMPIETRO
sampietromario@ansitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froididoriano@ansitalia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@ansitalia.it

Mario CAPUCCI
capuccimario@ansitalia.it

Giuseppe MARCECA
marcecagiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe MUZI
muzigiuseppe@ansitalia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450
Dott. Claudio SAVARESE
presidente@ansitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450
Isp. Capo Michele PATERNOSTER
segretario@ansitalia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA
Tel. 0677278613

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO

Socio Roberto STAITI
Socio Flavio FINILI
Tel. 0677278502
uia@ansitalia.it

RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI
Tel. 0677278214

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619
Socio Pietro ANCONA
amministrazione@ansitalia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO, BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU
Tel. 0677278212

SITO ANPS

www.ansitalia.it

POSTA ELETTRONICA

*Da utilizzare per tutte le comunicazioni,
le notizie e gli articoli riguardanti la rivista:*
fiammedoro@ansitalia.it

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)
sul numero 0670496450
è attiva la segreteria telefonica.



Associazione Nazionale Polizia di Stato

ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXI n. 2 - 2011

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Guido Chessa
Michele Paternoster
Donato Fersini
Alessandro Mele

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06.70496450
Fax 06.77278204

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editing Srl
Via Cornelia, 498 - 00166 Roma
Tel. 06 3035921 Fax 06.30311473
www.editing.it - info@editing.it

Stampa
Artigrafiche Boccia SpA
Via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
info@artigraficheboccia.com

Finito di stampare nel mese
di Giugno 2011

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono

Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita

Sommario

EDITORIALE	pag. 3
L'ESPERTO RISPONDE	pag. 6
NEWS	pag. 10
LA BACHECA	pag. 11
ATTUALITÀ	
L'Italia abbandona i siti Unesco	pag. 12
Tutti in festa per il "Papa grande"	pag. 18
MOSTRE	
La bella Italia, arte e identità dalle capitali italiane	pag. 20
CONSIGLI AL CITTADINO	
Il bullismo fa male a tutti	pag. 24
CONCORSO FOTOGRAFICO	pag. 26
COME ERAVAMO	pag. 28
SPECIALE REPARTI	
La Polizia Postale e delle Comunicazioni	pag. 31
SERVIZI	pag. 39
VITA DELLE SEZIONI	pag. 50
NOTIZIE LIETE	pag. 62
STORIE	pag. 64



REQUISITI PER LA RILIBERAZIONE DELLA PENSIONE

Salve, sono vedova di un sovrintendente della Polizia Stradale. Vorrei avere alcune informazioni sulla riliberazione della pensione con indennità integrativa speciale.

Lettera firmata

Hanno diritto alla prestazione i superstiti del dipendente della Polizia di Stato deceduto in attività secondo il seguente ordine: coniuge, figli, minori di anni 18 o studenti (sino al compimento del 21° anno d'età per gli iscritti alla scuola media superiore e del 26° anno per gli studenti universitari), orfani inabili a carico del dipendente, genitori di età superiore ai 65 anni di età, che non siano titolari di pensione e risultino a carico del dipendente, fratelli celibi e sorelle nubili inabili non titolari di pensione e a carico del lavoratore.

È necessario che il dipendente della Polizia di Stato abbia maturato 15 anni di servizio o 5 anni di contribuzione. Il diritto alla percezione della pensione di reversibilità decorre dal primo giorno del mese successivo alla morte del dipendente ed il diritto a percepirla dura fino a quando perdurano le condizioni soggettive (si veda punto 1) richieste dalla legge per acquisire il diritto.

La prestazione si ottiene mediante domanda dell'interessato, degli eredi o superstiti, disponibile sul sito internet www.inpdap.gov.it,

da presentare sia alla sede Inpdap territorialmente competente, in base alla provincia in cui è ubicata la sede di servizio dell'interessato, sia alla Prefettura-U T.G. competente. La pensione verrà regolarmente erogata dall'Inpdap.

*Avv. Luigi Parenti
(Studio Legale Parenti)*

L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO NELLA PROTEZIONE DELLA COMUNITÀ

Ogni giorno i fatti di cronaca raccontano di delitti perpetrati dentro i più svariati ambiti sociali e da parte di diverse tipologie di soggetti. Mi colpisce, come donna, leggere di continue persecuzioni e violenze nei confronti di quello che dovrebbe essere il gentil sesso. Come si evolve la Legge davanti al nuovo reato dello stalking? Come si distingue una molestia da una persecuzione?

Lettera firmata

Negli ultimi anni, una particolare condotta è diventata penalmente rilevante anche nell'ordinamento italiano; alcuni comportamenti tenuti da un individuo che tormenta un'altra persona, tali da generare paura ed ansia, sono riconosciuti come "Atti persecutori" o "stalking" (D.L. 11/2009 conv. in L. 38/2009).

Viene così punito lo stalker, ossia quell'individuo che, con vari comportamenti di sorveglianza e di

controllo, nella ricerca di contatto assiduo con la vittima prescelta, spesso una ex fidanzata o moglie/marito ma anche un perfetto sconosciuto (come nei casi di stalking ai danni di personaggi famosi del mondo dello spettacolo), la infastidisce fino al punto di portare quest'ultima a conseguenze gravose per la propria persona (stati ansiosi, disturbi del sonno, ricordi intrusivi) e per la propria vita di relazione (si parla infatti di vero e proprio "danno esistenziale"). Sappiamo che lo strumento per eccellenza dello stalker resta il telefono o anche la comunicazione tramite "sms" o la rete internet, che oggi registra una grossa affluenza dando vita all'attualissimo cyberstalking.

Tuttavia, solo in alcuni casi il comportamento dello stalker è ascrivibile ad un conclamato disturbo psichiatrico con manifestazioni deliranti o con anomalie patologiche della personalità, rivelando nella maggior parte dei casi motivazioni razionali. Questi ultimi riguardano in particolare desideri di vendetta, generati dalla incapacità del cosiddetto "molestatore assillante" di accettare l'abbandono di un partner o di altra figura significativa della sfera affettiva. Ancora, come fattispecie di recente conio, decisa in seguito a spiacevoli accadimenti, pensiamo al decreto "Anti-Violenza" (DL n. 8/2007, convertito in L. 41/2007) che punisce, come circostanza aggravante speciale, con la pena da 4 a 10 anni e da 8 a 16 anni, chi cagioni lesioni gravi o gravissime ad un Pubblico Ufficiale che

svolge un servizio d'ordine pubblico durante manifestazioni sportive (in particolare, partite di calcio). Nel diritto, però, è necessario, ai fini della punibilità, verificare se il soggetto agente sia o meno affetto da infermità mentale. Se si pensa ad un soggetto, anche minorenni, che durante una partita di calcio, lancia in un determinato momento dell'incontro oggetti contro le forze di polizia insieme ad altri coetanei, in questo caso - sempre non sussistendo malattie mentali - si rientra meglio nella fattispecie dei cosiddetti stati emotivi e passionali. Ciò proprio perché gli individui coinvolti sono colpiti da una forte emozione durante l'evento sportivo, un impulso che determina un profondo ed improvviso turbamento dell'equilibrio intellettuale. L'articolo 90 del codice penale recita: "Gli stati emotivi o passionale non escludono né diminuiscono l'imputabilità". Questo significa che, nel caso di reato perpetrato sotto l'egida di una repentina passione o emozione, nessun valore viene attribuito a tali stati d'animo ai fini dell'applicazione degli articoli 88 e 89 (vizio totale e parziale di mente). Tuttavia, essi possono essere presi in considerazione per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 133 (capacità a delinquere e capacità criminale) ed in riferimento agli articoli 61 (circostanze aggravanti comuni) e 63 (applicazione degli aumenti o delle diminuzioni di pena). In questo senso, possono assumere valore in riferimento alla variazione dell'entità della pena, applicata da parte del giudice. Sempre sul piano

valutativo discrezionale, come quando ci si trova in presenza di psicopatie o nevrosi, potrebbero essere analizzati in riferimento all'applicazione dell'articolo 203 del codice penale (pericolosità sociale). In ambito psichiatrico-forense queste condizioni dell'animo umano hanno rilevanza quando si integrano in un quadro di patologia di mente nel quale sono sintomatici (si pensi ad esempio al delirio di gelosia), oppure quando sono riassorbiti in un quadro di immaturità tale da escludere la capacità di intendere e volere del minore in età compresa tra i 14 e i 18 anni (art. 98 c.p.). Nel reato di impeto, dunque, le "reazioni a corto circuito" possono incidere sulla imputabilità "solo quando rappresentino le manifestazioni di uno squilibrio psichico integrante una infermità mentale clinicamente apprezzabile" (Cass. Sez VI sent. Del 7/10/1981). In altre parole, una infermità mentale clinicamente apprezzabile non è altro che una sindrome o un disturbo patologico psichico che rientra in una delle classificazioni note e accreditate presso la comunità scientifica. Pertanto, la valutazione degli stati emotivi o passionali deve essere allineata all'applicazione di modelli convenzionali di lettura del comportamento criminale, benché, spesso, gli schemi nosografici non risultano sufficienti a mettere in risalto il funzionamento psichico degli autori di siffatti reati. Neppure le ricerche in campo neurobiologico offrono una soluzione al problema della causa del comportamento in

esame. Al riguardo, fondamentale rilevanza riveste la sentenza della Cassazione del 2005: "Anche i disturbi di personalità, come quelli da nevrosi e psicopatie, possono costituire causa idonea ad escludere o grandemente scemare, in via autonoma e specifica, la capacità di intendere e volere del soggetto, ai fini degli articoli 88 e 89 c.p., sempre che siano di consistenza, intensità, rilevanza e gravità tali da concretamente incidere sulla stessa, per converso non assumono rilievo ai fini della imputabilità le altre anomalie caratteriali e gli stati emotivi passionali che non rivestano i suddetti connotati di incisività sulla capacità di autodeterminazione del soggetto agente; è inoltre necessario che tra il disturbo mentale ed il fatto di reato sussista un nesso eziologico che consenta di ritenere il secondo casualmente determinato dal primo". In sintesi, per ragioni di "ordine e politica sociale", dal momento che ogni individuo è libero di realizzare condotte emotive, è lo Stato che si erge a garante di chiedere conto alla persona dei suoi comportamenti quando questi costituiscono fatti-reato, peraltro commessi non in presenza di condizioni di infermità di mente o di minore età che possano incidere sulla imputabilità e, quindi, sulla punibilità.

*Giulia Fioravanti,
criminologa*

Velocità e risultato sicuro in Tribunale con procedure adeguate

I test forniti dalla Alcooltest Marketing Italia hanno una sicura valenza ai fini medico-legali; sono facili da usare ed il risultato arriva in tempi davvero brevi, sia sul territorio nazionale che in tutta Europa. Per le Forze dell'ordine rappresentano un valido aiuto, nel rispetto delle direttive ministeriali

La Alcooltest Marketing Italia è una società umbra, all'avanguardia nella commercializzazione di dispositivi di ultima generazione per il rilevamento di sostanze psicotrope e alcoliche. Distributrice unica in Italia ed Europa dei prodotti della Branan Medical Corporation (Droga-test e Narco-test certificati ISO 13485 con licenza FDA) vede l'utilizzo dei propri prodotti da parte di diversi Comandi, Comuni e realtà presenti sul territorio (tra gli altri è fornitore ufficiale delle Polizie locali della Regione Piemonte).

Un elenco degli enti che utilizzano le sue strumentazioni è consultabile sui siti aziendali www.narcodroga.it e www.alcooltest.net.

Come il titolare Pietro Cairmi tiene a precisare, il **droga test Oratect** e la procedura indicata per il prelievo salivare (KTcC_RML) rispettano tutte le procedure indicate dal Ministero della Salute.

Il test è infatti in grado di rilevare tutti i tipi di sostanze elencate nel Testo unico degli stupefacenti (THC-COC-OPIMET-MDMA-AMF-PCP-BZ) alla soglia minima di cut-off (ng/mL di sostanza stupefacente) rispettando i valori presenti nel prontuario degli accertamenti



di alcool e droghe (Egaf). Con un solo semplice prelievo, usufruendo di questo servizio non è necessario eseguire presso strutture ospedaliere o sanitarie, dato che si può accertare l'abuso di sostanze illegali, garantendo la catena di custodia: una volta effettuato il prelievo di saliva, l'agente non deve fare altro che chiamare il numero verde messo a disposizione dalla società, che provvede ad inviare sul posto un corriere specializzato il quale, in maniera sicura, rapida, veloce ed in forma



completamente anonima (rispettando così la privacy del soggetto), ritira il campione e lo trasferisce al laboratorio. I dati sensibili dell'individuo fermato saranno gestiti esclusivamente tra laboratorio e comando di polizia, ed i risultati degli accertamenti eseguiti verranno comunicati all'organo di Polizia competente. Il tutto avviene in non più di 48 ore per l'Italia o entro 5 giorni per l'Europa.

La risposta giungerà ai rispettivi Comandi tramite raccomandata o posta certificata, servizio già compreso nel costo del test.



A renderlo competitivo, come è stato illustrato precedentemente, sono le piccole dimensioni e la semplicità e velocità nell'utilizzo; tutte condizioni favorevoli per i Comandi che, in presenza di un sospetto, per ovviare alla regola secondo cui costui deve essere accompagnato presso una struttura adeguata per venire sottoposto a test, ovviamente i comandi dovranno istituire dei corsi specifici per ausiliari sanitari.

Nel caso poi, come già accaduto, venissero introdotte sul mercato nuove droghe, una volta inserite dal Ministero nelle relative tabelle, esse verrebbero prontamente aggiunte tra quelle rilevabili dal test qui in esame.

Per quanto riguarda poi l'alcooltest rapido, altro strumento commercializzato dalla Alcooltest Marketing Italia, è da ricordare che non contiene cromo, una sostanza tossica presente invece in altri tipi di rilevatori. Questo modello è anche accreditato presso il Ministero dell'Interno e ampiamente in uso alle Forze dell'ordine.

ALCOOLTEST MARKETING ITALIA & Branan Medical Corp.

Via J. F. Kennedy, 8
06083 Bastia Umbra (Pg)

+39 3398282019

+39 0758012645

alcooltest@alcooltest.net

www.narcodroga.it

www.alcooltest.net



Alcooltest Marketing Italia & Branam Medical Corp.

*Affidabilità, sicurezza, precisione,
sono i valori che contraddistinguono
il nostro lavoro.*

*Da sempre crediamo nella ricerca
e nella professionalità perché la
sicurezza sulle strade è un bene
prezioso per tutti.*



I test pratici, sicuri e veloci

Conferma medico-legale tramite procedura KTcC_RML



CEC1 - CEC3

Alcooltest rapido

L'unico screening monouso per accertamenti affidabili e sicuri. Preciso al 95%, sicuro, tascabile e biodegradabile.

Il vero test accreditato al Ministero dell'Interno, Forze dell'Ordine e Ministero dei Trasporti.



Oractect droga test salivare

Abilitato per ottenere conferma medico-legale su strada

Il nuovo test antidroga salivare con rapida procedura di accertamento. Non invasivo è in grado di scansionare oltre 20 sostanze stupefacenti.

Affidabile, economico e preciso.

Alcooltest Marketing Italia
& Branam Medical Corp.

Fornitore ufficiale
della Regione Piemonte
Polizie locali

Via J. F. Kennedy, 8
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 3398282019
Fax. +39 0758012645

ENERGIA**UNA FOGLIA ARTIFICIALE PER RISCALDARE CASA**

Un gruppo di ricercatori del Massachusetts Institute of Technology ha messo a punto una rivoluzionaria tecnologia energetica: una cella solare, grande quanto una carta da gioco, capace di riprodurre la fotosintesi clorofilliana. La foglia artificiale, immersa in un contenitore d'acqua ed esposta al sole, divide l'acqua in idrogeno ed ossigeno grazie a particolari catalizzatori; i due elementi vengono poi inviati ad una cella ed utilizzati per produrre energia. I primi test hanno permesso una produzione costante di energia per 45 ore con meno di 4 litri d'acqua. Questa nuova tecnologia potrà aiutare in breve tempo molti Paesi in via di sviluppo.

CONSUMI**UN REGISTRO TUTELA IL CITTADINO DA TELEFONATE COMMERCIALI INDISCRETE**

È attivo da pochi mesi il Registro Pubblico delle Opposizioni. Il servizio, voluto dal Ministero dello Sviluppo Economico, permette a tutti i cittadini di iscrivere gratuitamente il proprio numero telefonico e non ricevere più telefonate a scopi commerciali o di ricerche di mercato. Il servizio è rivolto sia agli abbonati, cioè i cittadini, sia agli operatori che vogliono avviare attività commerciali o di altro tipo; questi ultimi devono registrarsi al sistema e comunicare la lista dei numeri che intendono contattare. I cittadini che non vogliono ricevere telefonate commerciali possono compilare il modulo elettronico presente sul sito web del Registro.

DIRITTI**MEDIAZIONE OBBLIGATORIA ANCHE IN ITALIA**

È in vigore da qualche mese il decreto legislativo (28/2010) per la mediazione obbligatoria in materia di controversie commerciali e civili. Il ricorso alla conciliazione, che di fatto allinea l'Italia ad altri paesi europei, sarà obbligatorio nelle controversie relative a diritti reali (usufrutto, proprietà, servitù), eredità e patti di famiglia, divisioni, comodati, locazioni, affitto di aziende, contratti assicurativi, finanziari e bancari, oltre a diffamazione a mezzo stampa e a risarcimenti da responsabilità medica. Nel 2012 la procedura sarà valida anche per risarcimento di danni per incidenti d'auto e controversie in materia di condominio.

ECONOMIA**AFFITTI IN NERO, CHI DENUNCIA AVRÀ UN FORTE SCONTO**

Secondo il decreto legislativo sul federalismo municipale, in vigore dal 7 aprile, i proprietari di immobili hanno due mesi di tempo per regolarizzare spontaneamente i contratti d'affitto in nero, quelli di comodato e quelli registrati con un canone inferiore a quello effettivo. Dal 7 giugno l'inquilino potrà denunciare la situazione all'Agenzia delle Entrate e beneficiare di un nuovo contratto di quattro anni più quattro ad un canone "pari al triplo della rendita catastale". Questo vuol dire che, in città come Milano e Roma, l'affitto scenderà addirittura del 70-90%. Secondo le stime l'avviso dovrebbe interessare più di mezzo milione di contratti.

SALUTE**I DENTI AIUTERANNO A SENTIRE MEGLIO**

Sarà presto commercializzata anche in Europa una nuova protesi acustica che sfrutta la conduzione del suono per via ossea. Il dispositivo è composto da un microfono da installare nel padiglione auricolare; il trasmettitore elimina i disturbi e trasmette i suoni al dispositivo dentale, attraverso un sistema wireless. Infine la protesi dentale su misura converte i suoni in vibrazioni che seguono l'osso sino alla coclea ed al nervo acustico, prima di arrivare al cervello.

ECOLOGIA**UNA FORESTA PER GIORGIO PERLASCA**

Gli alberi diventano simbolo di vite salvate, e piantano le proprie radici nella memoria. In Israele è stata dedicata una foresta a Giorgio Perlasca, il "Giusto tra le Nazioni", l'italiano che salvò 5 mila ebrei ungheresi dalla deportazione. L'iniziativa, voluta dal filantropo Walter Arbib, è nata nel 2004, quando 11 mila alberi di querce, pini, eucalipti e pistacchi sono stati piantati nella Ahihud forest, la grande distesa voluta dagli ebrei emigrati verso lo Stato israeliano a partire dagli anni Cinquanta. Dopo 7 anni quegli alberi sono cresciuti, così come gli ebrei salvati hanno visto nascere figli e nipoti grazie al coraggio di un "uomo normale"; durante la Seconda guerra mondiale Perlasca, che lavorava in Ungheria per una ditta di importazione bestiame, si spacciò per diplomatico spagnolo (la Spagna poteva concedere asilo agli ebrei), riuscendo a salvare migliaia di vite.

Sono in preparazione il Calendario Storico, dedicato ai Reparti Mobili-Celeri della Polizia di Stato, il calendario da tavolo e l'agenda 2012 dell'ANPS. Nel prossimo numero vi daremo maggiori informazioni per prenotare la vostra copia.

Il presidente della sezione di Sorrento Lino Boggian vorrebbe mettersi in contatto con gli amici e colleghi di vecchia data (numero di cellulare 339.3346624). Ha frequentato il corso presso la Scuola Allievi di Castro Pretorio a Roma, ha prestato servizio a Napoli, Stabia, Pozzuoli, Verona e Sorrento.



CONCORSO FOTOGRAFICO "150 ANNI D'UNITÀ"

Da oggi tutti i soci dell'ANPS possono partecipare al concorso fotografico "150 anni d'Unità". Inviare le vostre fotografie dedicate alle celebrazioni nazionali ed agli eventi locali per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Le foto digitali in alta risoluzione possono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@anpsitalia.it, corredate delle informazioni tecniche sullo scatto, l'evento e l'autore. Saranno premiati i primi tre classificati. Sul sito www.anpsitalia.it potete scaricare il modulo di partecipazione.

CONVENZIONI SOCI ANPS

Nel sito ANPS, cliccando sul link "convenzioni", è a disposizione uno spazio dedicato a tutte le Sezioni che stipuleranno accordi di convenzione che possano interessare a livello nazionale tutti i soci. Le convenzioni locali possono essere comunicate per l'inserimento nella pagina delle Sezioni. Di seguito l'elenco delle società attualmente in convenzione

HOTEL

Boscolo Hotel - Leonardi Hotels

ASSICURAZIONI

Zurich

VIAGGI

Alitalia - Sky Team - GRIMALDI LINES
Orovacanze - Pentatur - Showtour.

AUTO E MOTO

Europcar - Piaggio - Maggiore

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN
IT61F0100503371000000001305

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp.
n. 70860788

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

L'Italia abbandona i siti Unesco

Verona,
panorama della città



Un dossier di Legambiente fa il punto sui beni italiani patrimonio dell'Umanità

L'Italia è uno dei Paesi con il più alto numero di siti inseriti nella lista dei beni patrimonio dell'Umanità, stilata dall'Unesco. Dal 1979, anno d'inserimento del primo sito italiano - la Val Camonica e gli incredibili esempi di arte rupestre - la lista si è allungata fino ad includere 45 siti. Eppure questo immenso patrimonio soffre di scarse cure e pochi fondi per il mantenimento. Ogni luogo rappresenta un capolavoro del genio umano, un esempio unico di storia e cultura di una civiltà scomparsa o ancora esistente. Il recente dossier di Legambiente "Unesco all'italiana" mostra una situazione poco degna di tanta bellezza; oltre la metà dei siti italiani (23), infatti, soffre di poche

cure o di situazioni critiche molto gravi che ne mettono a repentaglio il futuro.

"L'Italia ha la fortuna di custodire un patrimonio di arte, cultura e storia unico e irripetibile, che incarna la nostra stessa identità nazionale - dichiara Rossella Muroni, direttore generale di Legambiente - ed è molto doloroso constatare, spesso, la totale incapacità di tutelarla e valorizzarla come grande ricchezza culturale e anche come chiave di uno sviluppo nuovo. Parliamo di monumenti e luoghi simbolo del nostro Paese famosi in tutto il mondo, che rappresentano in un certo senso anche l'unione dell'Italia di cui quest'anno ricorrono i 150 anni. Un patri-

monio per l'intera Umanità che, una volta riconosciuto come tale, viene lasciato nell'abbandono, alla mercé di auto, inquinamento e nuovi edifici".

"Un Paese civile - aggiunge il direttore di Legambiente - non può lasciare che simili tesori scompaiano sotto l'ombra del degrado, sono un patrimonio dell'Umanità sempre e non solo quando devono candidarsi a entrare nella lista Unesco". Davanti a questa situazione sono in tanti ad augurarsi che il recupero e la valorizzazione dei beni culturali possa diventare l'asse portante di un diverso sviluppo economico. Vediamo quali sono i siti in questione e quali rischi corrono.

ROMA (iscritta dal 1980)

Roma è tanto bella quanto malata di traffico e rumore, anche nel meraviglioso centro storico che per oltre 1400 ettari è dal 1980 sito protetto dall'Unesco. Il sito include alcuni dei più importanti monumenti; tra questi il Colosseo fa ancora da spartitraffico a una sorta di superstrada che è diventata via dei Fori Imperiali, dove transitano circa 2.000 automobili all'ora. Un traffico inammissibile che, con i suoi gas di scarico e le polveri sottili, sta letteralmente sbriciolando lo storico monumento. Nell'area più centrale di Roma, come se non bastasse, Legambiente ha registrato un rumore assordante di 95,2 decibel dB(A) di picco, che causa notevoli vibrazioni. Automobili e scooter assediano anche le più belle piazze e vie del centro storico di Roma, trasformate in veri e propri parcheggi che nascondono bellezze culturali ed archeologiche.

VENEZIA (1987)

Acque alte, moto ondosso, erosione, monocultura del turismo e pesca abusiva: è questa la pericolosa concatenazione di problemi che affligge la città storica. Gli interventi effettuati nel corso del secolo e lo sfruttamento turistico e ittico della laguna veneziana hanno portato all'intensificarsi dei diversi fenomeni. Tali interventi hanno determinato un continuo e multiplo fenomeno erosivo di fondali e fondamenta che crea continui cedimenti statici ai quali purtroppo non si risponde con i necessari investimenti economici. Tutte queste dinamiche hanno poi un impatto idrogeologico destinato ad aumentare con l'innalzamento del livello del mare dovuto all'effetto serra. Le porte mobili (MoSE)

sarebbero soltanto un rimedio sintomatico e contraddittorio: l'aumento del livello dei mari imporrebbe chiusure lunghe che trasformerebbero la natura stessa della laguna, portando al collasso l'ecosistema lagunare.

SASSI DI MATERA (1993)

I finanziamenti pubblici per il recupero e la rivitalizzazione degli antichi rioni sono finiti da tempo e la longa manus degli speculatori sta prendendo il sopravvento. Si contano innumerevoli strutture ricettive di ogni tipo e numerose altre sono in fase di realizzazione. Un male incurabile sembra essere, inoltre, la gestione del transito automobilistico. Un continuo indecisionismo da parte delle varie amministrazioni ha creato una sorta di limbo in cui tutto è vietato ma niente è proibito. Il risultato è un panorama di beni storici e ferraglie moderne, carretti antichi e rombanti fuoriserie che convivono sugli stessi marciapiedi. È sconvolgente la vicenda del complesso di Sant'Agostino: la stessa istituzione che dovrebbe tutelare il bene vorrebbe compiere un vero e proprio abuso edilizio, costruendo garages e infrastrutture in cemento armato. In

definitiva si può dire che i Sassi di Matera oggi rischiano di essere trasformati in una vetrina per affari e confetti per turisti, priva di contenuti e non rispettosa del passato.

SIENA, CENTRO STORICO (1995)

A Siena un dato rilevante è il massiccio flusso veicolare che gravita sulla città e sulla sua parte storica. Questo genera numerosi problemi di parcheggio e sosta sia per i residenti che per i turisti. Malgrado la discreta efficienza del servizio pubblico, continua l'usanza di utilizzare il mezzo privato. A questo si aggiunge il problema della grossa difficoltà, in termini di viabilità, a raggiungere il centro storico con una mobilità dolce o in bici, data la totale assenza di linee e direttrici dedicate. Questo assume ancora più valore se si pensa all'aumento considerevole dei flussi turistici che prediligono mete storiche che possono essere raggiunte dal ciclo-turismo, ma che arrivati a Siena incappano nell'assenza di piste ciclabili o percorsi verso il centro. Inoltre è opinione diffusa che esista ancora nella città di Siena un patrimonio storico-culturale da riscoprire e tutelare ulteriormente, specie in rife-



*Roma,
veduta dei Fori Imperiali*



*Pompei,
scavi archeologici*

rimento alle aree ed alle pertinenze delle storiche mura e delle cosiddette valli verdi che rappresentano una ben nota ed importante particolarità cittadina.

CRESPI D'ADDA, VILLAGGIO INDUSTRIALE (1995)

Con il pretesto dell'Expo 2015, il privato Leolandia SPA ha presentato un progetto di rilancio del Parco divertimenti Minitalia che prevede la realizzazione di un grattacielo alto 100 metri, proprio a poche centinaia di metri di distanza dal Villaggio di Crespi d'Adda. Un progetto dall'impatto assolutamente inaccettabile, considerando anche le conseguenze sull'inquinamento dell'aria prodotte dal traffico veicolare in aumento per la maggior presenza di visitatori previsti a Minitalia.

CASTEL DEL MONTE (1996)

Ai piedi del maniero ci sono diverse costruzioni abusive quasi a ridosso del castello. Ormai da più di dieci anni queste costruzioni turbano la visuale. Non ci sono strutture idonee per la ricezione dei turisti, c'è solo un bus navetta che accompagna i visitatori dal parcheggio al

castello. Puntualmente nella stagione estiva ai piedi del castello, dove c'è una pineta, si verificano incendi; questa zona verde e altre attigue avrebbero bisogno di manutenzione ed interventi selvicolturali. L'area rientra nel Parco dell'Alta Murgia e sicuramente una maggiore sinergia tra le istituzioni (Comune, Parco, Soprintendenza) renderebbe il sito Unesco maggiormente fruibile.

RAVENNA, MONUMENTI PALEOCRISTIANI (1996)

I monumenti hanno due gestori diversi e questo comporta disagio e confusione per i visitatori. Tre siti, infatti, sono gestiti dalla Soprintendenza e per visitarli c'è un tipo di biglietto, mentre il pagamento per l'ingresso agli altri cinque siti viene richiesto dalla locale Diocesi vescovile, che ne garantisce la custodia dal 1989. Soprintendenza e Comune hanno più volte tentato di proporre un biglietto unico per tutti i monumenti a pagamento di Ravenna ma il vescovado si è sempre rifiutato di affrontare questo argomento. Insufficienti poi, sono i servizi igienici. La pedana che collega la Basilica di San Vitale al Mausoleo di Galla Placidia, che dovrebbe ser-

vire ad abbattere le barriere architettoniche per chi si muove su sedia a rotelle, è molto pericolosa per chi la percorre a piedi e provoca continui incidenti.

NAPOLI, CENTRO STORICO (1995)

Le emergenze sono molteplici e vanno dal problema del traffico e dell'inquinamento atmosferico a quello dei rifiuti, fino alla microcriminalità, ai graffiti e agli atti vandalici contro i monumenti e il patrimonio in generale. L'intenso traffico, con i suoi gas di scarico e le polveri sottili, oltre a minacciare la salute dei cittadini (i livelli di Pm 10 raggiungono una media annua di 45,7 ug/mc, peggio anche di Milano), sta mettendo in serio pericolo la gran parte dei monumenti. Tra le grandi città Napoli è anche quella con la minore superficie pedonalizzata. Sul fronte dei rifiuti qualcosa si muove. Aumentano invece di diminuire i parcheggi autorizzati: molte aree su cui si puntava per la pedonalizzazione sono diventate un tappeto di automobili parcheggiate.

REGGIA DI CASERTA (1997)

Dentro la Reggia c'è ancora un comando militare che per le convenzioni internazionali sulla cultura non dovrebbe più esistere. Tutta la Reggia insieme al Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio è in gran parte carente di manutenzione e, cosa più grave, soffre di disservizi e della totale assenza di servizi di trasporto e visita. I cortili del Palazzo Reale sono un grande parcheggio per dipendenti e funzionari, nonostante sia stato costruito un grosso posteggio sotterraneo nel piazzale antistante.

POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA, AREA ARCHEOLOGICA (1997)

Oltre al noto problema dell'emergenza rifiuti, grava il fenomeno dell'abusivismo edilizio con dati allarmanti. A Pompei sono 2.500 le ordinanze di demolizione emesse dal Comune dal 1988 ad oggi, di cui 800 relative a immobili completamente abusivi, delle quali solo 10 eseguite. Sono ben 3.562, invece, le richieste di condono presentate sulla base delle leggi 47/85 e 724/94. Ad Ercolano la situazione non è diversa: sono ben 991 le ordinanze di demolizione emesse, ma solo 10 sono state eseguite, mentre sono addirittura 5000 le domande di condono edilizio.

COSTIERA AMALFITANA (1997)

L'abusivismo che sta devastando la costiera fa coppia con il dissesto idrogeologico che ha portato spesso a tragedie e lutti. Negli ultimi due anni, grazie al lavoro della sezione operativa navale della Guardia di finanza di Salerno, nel territorio della costiera amalfitana e cilentana, sono state denunciate 377 persone e sequestrate 127 strutture immobiliari. Complessivamente circa 159 mila metri quadrati di superficie sono stati sequestrati, per un valore intorno ai 150 milioni di euro. A questi si devono aggiungere i dati

del servizio antiabusivismo dei Carabinieri che al 31 agosto 2008 ha denunciato in tutta la costiera 223 persone per abusivismo edilizio e ha messo sotto sequestro 73 cantieri, per un totale di opere abusive pari a 10 mila metri quadrati.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO (1998)

L'emergenza più grave è senza dubbio l'abusivismo edilizio. I dati di una ricerca dell'Osservatorio Ambiente e Legalità della Provincia di Salerno dimostrano che solo il 31% dei Comuni dell'area Parco ha un Piano di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico. Inoltre uno studio di Italia Nostra sull'area dei templi di Paestum ha certificato la presenza di centinaia di strutture abusive che insistono palesemente nella zona definita di tutela integrale. E centinaia sono pure le ordinanze di abbattimento, ferme nei cassetti degli uffici comunali.

AGRIGENTO AREA ARCHEOLOGICA (1997)

Oltre agli annosi problemi del sito, dalle seicento case abusive presenti in zona A di massima tutela all'eccessiva antropizzazione (non si è risolto il grave problema del traffico urbano dentro la Valle, con centinaia e centinaia di veicoli, anche pesanti, che transitano sulle strade a ridosso della collina dei templi),

oggi la situazione complessiva si è aggravata per le mancanze gestionali. Scaduto il mandato del Consiglio del Parco nel gennaio 2011, la gestione in sostanza commissariale risulta dannosa e controproducente visto che l'Ente, per i ritardi accumulati, rischia di perdere importanti finanziamenti per il recupero ambientale di vaste zone della Valle.

PIAZZA ARMERINA, VILLA DEL CASALE (1997)

Il sito archeologico di proprietà della Regione Sicilia è interessato da un imponente cantiere di restauro (18 milioni di euro) che dovrebbe porre fine allo stato di abbandono e degrado degli ultimi 15 anni.

I lavori, iniziati nel 2007, dovevano completarsi nel 2008; si prevede che si concludano nell'autunno 2011. I lavori prevedono l'acquisizione delle aree limitrofe al sito archeologico, la rivisitazione del sistema dei percorsi, del verde e degli impianti (antintrusione, antincendio, di illuminazione) e l'abbattimento delle barriere architettoniche. La sistemazione delle aree esterne (parcheggi e zona commerciale, per sei milioni di euro) è inserita nel Pit 11 "Enna turismo tra archeologia e natura".

Ad oggi non risulta ancora predisposto il Piano di gestione Unesco. Dal luglio 2010 il Museo della Villa del Casale è stato trasformato in Servizio Parco Archeologico della Villa del Casale e delle aree archeologiche di Piazza Armerina e dei comuni limitrofi, ma non è stata ancora effettuata la perimetrazione del Parco.

La pianta organica del nuovo Servizio risulta inadeguata: mancano archeologi, restauratori e personale specializzato.

*Tarquinia,
Tomba dei Leopardi*





Tivoli,
Villa Adriana

edilizia e immobiliare. La recente decisione della Regione sembra aver scongiurato per ora la realizzazione del progetto.

ASSISI ED ALTRI SITI FRANCESCANI (2000)

A dispetto della sua straordinarietà, il centro storico, ma anche il territorio agricolo e le frazioni, non hanno goduto di una corretta salvaguardia. La valle di Assisi è caratterizzata, infatti, da un eccessivo sviluppo urbanistico che ha compromesso irreversibilmente i luoghi e, nonostante questo, il Comune di Assisi ha appena approvato un nuovo Piano Regolatore che prevede un incremento di volumetria residenziale. Anche il turismo, che è sicuramente il settore più rilevante dell'economia di questo territorio, non è mai stato valorizzato in modo adeguato e lungimirante attraverso la promozione di un modello sostenibile e responsabile, adeguato all'originalità del contesto culturale e ambientale.

VERONA (2000)

Le motivazioni con le quali Verona è stata inserita nel Patrimonio mondiale dell'Unesco dovrebbero avere come conseguenza atti amministrativi adeguati a preservare e a valorizzare tutti gli aspetti della città fortificata. Il Comune di Verona, tramite un Ufficio istituito appositamente, ha promosso e realizzato alcuni interventi positivi nella città fortificata, relativi però solo ad una parte delle fortificazioni: le porte rinascimentali. Il resto è stato trascurato o, peggio, utilizzato in maniera impropria (valli, terrapieni, forti) per opere e attività che non hanno niente a che vedere con la valorizzazione del-

URBINO, CENTRO STORICO (1998)

Ci sono seri problemi sulla mobilità: la ZTL varata negli anni novanta non è efficace a causa degli scarsi controlli e degli eccessivi permessi di transito. Preoccupano gli interventi urbanistici a ridosso delle mura dove è in costruzione un parcheggio interrato fuori porta Santa Lucia. La struttura dovrebbe essere ricoperta con del verde ma non è ancora chiaro quale sarà l'impatto rispetto al paesaggio circostante. Secondo il piano regolatore il parcheggio interrato di borgo Mercatale, posto alla base delle mura rinascimentali sotto il Palazzo Ducale, dovrebbe tornare ad essere una piazza, ma l'iniziativa è ancora oggi solo sulla carta. Le antenne paraboliche, molto invasive, deturpano il centro storico e il paesaggio circostante. Poco curati l'arredo urbano e il verde pubblico della città.

TIVOLI, VILLA ADRIANA (1999)

Il tempo, le piante e gli elementi atmosferici agiscono con violenza sull'intera struttura e la sua manu-

tenzione è molto costosa. Muri alti anche 20 metri hanno fondamenta fragili che vanno costantemente monitorate insieme alla vegetazione rigogliosa che li aggredisce. Tra i monumenti più importanti si trovano sbarramenti e ponteggi di sostegno ormai arrugginiti. 900.000 euro l'anno non sono sufficienti per la manutenzione ordinaria dei trenta edifici e degli 80 ettari. Gravissima la carenza di servizi igienici per gli oltre trecentomila turisti che visitano ogni anno la villa.

ISOLE EOLIE (2000)

Da anni Legambiente denuncia il degrado in cui versano le Eolie e le pesanti speculazioni di cui sono oggetto. Mancano tutele e politiche di salvaguardia ed è necessaria l'istituzione della Riserva Naturale dell'isola di Lipari e dell'Area Marina Protetta. Anche se è stata ottenuta la chiusura delle cave di pomice permangono i tentativi di riapertura e il piano di gestione del sito Unesco è rimasto sulla carta. Il progetto di un nuovo megaporto da realizzare a Lipari devasterebbe la costa, il mare e il paesaggio e rappresenterebbe una grande speculazione

l'architettura militare. Esempi negativi sono i nuovi edifici costruiti a ridosso o nelle vicinanze della cinta magistrale che sporgono sopra le mura con evidente danno al paesaggio, i parcheggi già realizzati all'interno di strutture militari storiche (Arsenale, caserme Passalacqua, Santa Marta e Riva di Villasanta) o quelli in progetto (nell'area di Forte S. Procolo a servizio degli Istituti Ospedalieri di Verona). E ancora i nuovi impianti sportivi collocati nei valli delle mura, per i quali sono state impermeabilizzate le sperfici con pavimentazioni in materiale sintetico.

RESIDENZE SABAUDE (1997)

Negli ultimi dieci anni sono stati realizzati importanti interventi di recupero e restauro dei complessi costituenti il sistema delle Residenze: il recupero della Reggia di Venaria Reale è l'esito più noto di tale articolato e positivo impegno delle pubbliche amministrazioni. Ma proprio a Venaria si stanno manifestando alcune preoccupanti criticità. Nonostante da più parti si sia sempre sottolineato il fatto che

l'unicità del complesso della Venaria stia nel rapporto stretto tra la Reggia, il Centro Storico ed il Parco della Mandria, i risultati positivi del recupero della Reggia tardano ad arrivare. In particolare il rilevante afflusso di auto deve essere alleggerito mediante trasporti pubblici e la realizzazione di un sistema articolato e distribuito di parcheggi, che non danneggino il contesto ambientale e paesaggistico di rilevante pregio.

SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA (2003)

Il Sacro Monte di Varese è minacciato dal progetto di costruzione di due parcheggi: uno proprio in vetta (80 posti) e l'altro a valle (210 posti). Molte voci di dissenso si sono levate nella città di Varese, lo stesso Comune ad oggi non si è espresso in merito. I Sacri Monti di Ghiffa, Domodossola e Orta non presentano problemi evidenti, soprattutto tenuto conto che il sacro monte di Domodossola adesso si è anche dotato di un centro naturalistico sulla biodiversità molto attivo e attrezzato con una foresteria. In generale le criticità sono legate a una politica

che predilige uno sviluppo turistico invasivo e poco rispettoso della sacralità che i Monti rappresentano.

CERVETERI E TARQUINIA, NECROPOLI ETRUSCHE (2004)

La necropoli di Cerveteri versa da tempo in uno stato di abbandono che rischia di compromettere autentici tesori delle civiltà etrusca e romana. Diversa è la situazione di Tarquinia, dove recentemente sono stati fatti dei lavori di miglioramento nell'area archeologica. Tarquinia è la prima città Unesco dotata di una cartellonistica innovativa con codice QR.

SIRACUSA E LA NECROPOLI RUPESTRE DI PANTALICA (2005)

Con un esposto/denuncia presentato il 15 novembre 2010, Legambiente Sicilia si è opposta alla decisione di realizzare un secondo nuovo porto turistico dentro la rada del grande porto di Siracusa. Dal momento che l'area ricade nella Buffer Zone del sito iscritto nella World Heritage List questa nuova colata di cemento doveva essere segnalata all'Unesco dalle Autorità competenti che, ovviamente, si sono ben guardate dal farlo. Questo secondo porto, adiacente al primo, interessa una superficie interamente costruita nel mare mediante interrimento dello specchio acqueo. Il sito di Pantalica soffre pesantemente l'assenza di un coordinamento e confronto tra le Istituzioni coinvolte e responsabili dell'area; la conseguenza è che spesso interventi migliorativi sono mal realizzati. L'area è devastata da anni, nel periodo estivo, da incendi, spesso causati anche dalla mancanza di personale addetto alla vigilanza.

Necropoli di Pantalica



Tutti in festa per il "Papa grande"



Ancora una volta "l'atleta di Dio" è riuscito in ciò che ha sempre saputo fare: riunire attorno a sé milioni di fedeli, pronti ad ascoltare, a capire e ad accogliere con un sorriso la profondità della vita. Così, nel giorno della beatificazione di Giovanni Paolo II, le parole di uno degli uomini più ammirati del mondo hanno ricordato che le differenze sono soltanto sfumature dello stesso colore. Il primo maggio, tradizionale festività laica del lavoro, del grande concerto di San Giovanni, ma anche domenica della Divina Misericordia e memoria liturgica di San Giuseppe lavoratore, Roma ha accolto a Piazza San Pietro e al Circo Massimo quasi 2 milioni di fedeli e curiosi. Una folla sterminata che ha ricordato quella giunta l'8 aprile del 2005 per l'ultimo saluto a Giovanni Paolo II.

"Ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo

II è beato!". Con queste parole Papa Benedetto XVI ha annunciato il momento tanto atteso. "Giovanni Paolo II è beato per la sua fede, forte e generosa, apostolica", ha aggiunto il pontefice, riconoscendo al suo predecessore il grande merito di aver condotto la Chiesa verso il nuovo Millennio; per primo, infatti, ha spalancato le porte del suo cuore a Cristo, senza paura.

"Quello che il neo-eletto Papa chiedeva a tutti, - ha aggiunto Benedetto XVI - egli stesso lo ha fatto per primo: ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante - forza che gli veniva da Dio - una tendenza che poteva sembrare irreversibile". L'uomo di Dio, figlio esemplare della nazione polacca, "con la sua testimonianza di fede, di amore e di coraggio apostolico, accompagnata da una grande carica umana, ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani,

di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo. In una parola: ci ha aiutato a non avere paura della verità, perché la verità è garanzia di libertà".

La sfida di Giovanni Paolo II non è stata soltanto religiosa ma soprattutto culturale, politica e sociale; una sfida epocale contro i regimi comunisti dell'Est. "Karol Wojtyła salì al soglio di Pietro - ha spiegato il pontefice - portando con sé la sua profonda riflessione sul confronto tra il marxismo e il cristianesimo, incentrato sull'uomo. Il suo messaggio è stato questo: l'uomo è la via della Chiesa e Cristo è la via dell'uomo. Con questo messaggio, che è la grande eredità del Concilio Vaticano II e del suo "timoniere" il Servo di Dio Papa Paolo VI, Giovanni Paolo II ha guidato il Popolo di Dio a varcare la soglia del Terzo Millennio". Benedetto XVI ha riconosciuto al predecessore il merito di aver ridato al Cristianesimo ed alla Chiesa "un rinnovato

I numerosi fedeli che non sono riusciti a raggiungere Piazza San Pietro hanno assistito alla beatificazione di Giovanni Paolo II grazie ai megaschermi dislocati in varie parti della Capitale. Nella foto, piazza San Giovanni.



orientamento al futuro, il futuro di Dio, trascendente rispetto alla storia, ma che pure incide sulla storia". Nel corso della sua omelia il pontefice ha ricordato il suo personale rapporto con Wojtyła. "Per 23 anni ho potuto stargli vicino e venerare sempre più la sua persona. Il mio servizio è stato sostenuto dalla sua profondità spirituale, dalla ricchezza delle sue intuizioni. L'esempio della sua preghiera mi ha sempre colpito ed edificato: egli si immergeva nell'incontro con Dio, pur in mezzo alle molteplici incombenze del suo ministero". Papa Ratzinger si è soffermato sulla sua testimonianza, offerta nella lunga sofferenza. "Il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre una "roccia". Egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo, attraverso una

profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo: diventare un tutt'uno con quel Gesù che quotidianamente riceve e offre nell'Eucaristia". Benedetto XVI ha infine invocato il predecessore: "Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! Continua - ti preghiamo - a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio". Con la beatificazione la memoria liturgica di Beato Giovanni Paolo II sarà celebrata il 22 ottobre. Questo è il primo passo verso la santificazione: basterà, infatti, riconoscere un

altro miracolo da aggiungere a quello della guarigione di suor Marie Simon-Pierre, la religiosa dell'Istituto delle Maternités Catholiques d'Aix-en-Provence guarita dal morbo di Parkinson il 2 aprile 2005, giorno della morte di Papa Wojtyła. Attraverso la canonizzazione sarà in seguito possibile venerare pubblicamente Giovanni Paolo II nella Chiesa Universale. Dopo la grande cerimonia della beatificazione la salma di Karol Wojtyła, che per anni ha trovato collocazione nelle grotte vaticane, è stata traslata definitivamente all'interno della Basilica di San Pietro, sotto l'altare della Cappella di San Sebastiano. Una grande lapide di marmo bianco con scritte le parole "Beatus Ioannes Paulus PP. II" chiude il vano dell'altare.

Alessandro Mele



TORINO

La bella Italia, arte e identità dalle capitali italiane

Un viaggio tra le città e le opere che hanno segnato la storia preunitaria

Nell'imponente cornice delle Scuderie Juvvariane della Reggia di Venaria oltre 350 opere tracciano un percorso che va dall'antichità alla vigilia del 1861 attraverso le principali "capitali culturali" preunitarie: Torino, Firenze, Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Parma, Modena, Napoli e Palermo. La mostra propone le immagini delle diverse città viste dai grandi artisti che ne hanno fatto la storia:

Giotto, Beato Angelico, Donatello, Botticelli, Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Correggio, Bronzino, Tiziano, Veronese, Rubens, Tiepolo, Canova, Hayez, Parmigianino, Velázquez, Bernini e tanti altri.

LA MOSTRA

Ognuna delle "capitali culturali" preunitarie è stata ed è in diverso modo rappresentativa dei differenti destini e delle particolari

identità delle Corti e delle città italiane. Tutte insieme hanno conosciuto vicende antiche e gloriose, ognuna segnata da specifici caratteri che hanno poi contribuito alla formazione culturale e artistica nazionale. Alla vigilia del 1861 si erano date un'auto-rappresentazione che univa vicende storiche, fenomeni letterari ed artistici, temperamenti dei popoli, destini, attese e speranze che sarebbero poi scaturite nel-



A destra:
Francesco Hayez, "Il bacio"

Nella pagina a fianco:
Antonio Joli, "Partenza di Carlo
di Borbone per la Spagna vista
dal mare"

l'appuntamento dell'Unità nazionale.

La mostra, allestita alle Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria, rappresenta le "Italie" che la Storia chiamò a diventare Italia. Il nostro è il Paese delle "differenze". Oggi, nel tempo della globalizzazione, ci accorgiamo che le "differenze" sono una ricchezza, un moltiplicatore di energie, di suggestioni, di risorse. La mostra ci porta indietro nel tempo e testimonia l'orgogliosa consapevolezza delle "differenze" che i popoli d'Italia avevano di se stessi alla vigilia del 1861. Oltre 350 opere d'arte provenienti dai musei d'Italia e del mondo, nonché da collezioni private, raccontano alla Venaria Reale l'identità delle principali "capitali culturali" italiane. Ogni capitale è rappresentata da opere d'arte, documenti ed oggetti in un certo senso identitari, in grado cioè di ricostruire il profilo storico e i termini delle auto-rappresentazioni.

LE SEZIONI

La sezione dedicata a Roma, curata da Antonio Paolucci con Alessandra Rodolfo, porta in dote una cinquantina di opere che raccontano i venticinque secoli della città eterna, pagana e cristiana, con temi storici e religiosi. Dai miti della Roma arcaica, simboleggiati dal celebre dipinto di Rubens con Romolo e Remo allattati dalla lupa, ai protagonisti della Roma classica con i ritratti e i busti degli imperatori e i rilievi della Colonna Traiana, alle nitide vedute della città eterna nei quadri



di Wan Vittel e nelle incisioni di Piranesi. La Roma cattolica è rappresentata dai Triregni papali, dai busti di Paolo V del Bernini e di Innocenzo X Pamphilj dell'Alghardi, dalle serie dei ritratti dei pontefici, testimonianze della stagione del grande barocco, per chiudere con il gesso ottocentesco della Religione Cattolica del neoclassico Antonio Canova.

Firenze è la lingua italiana di Dante, Petrarca e Boccaccio, è il collezionismo dei Medici, la Corte illuminata di Lorenzo il Magnifico (in mostra nel celebre ritratto del Fiammingo), è la culla del Rinascimento con Brunelleschi, Massaccio e Donatello, la nuova scienza astronomica di Galileo e, ancora, fra Sette e Ottocento, la

città d'arte per eccellenza, cantata in tutta Europa nei diari dei favolosi Grand Tour. La sezione, curata da Cristina Acidini e Maria Sframeli, ricostruisce il cammino verso l'Unità italiana partendo dal patrimonio lasciato dai grandi poeti fiorentini del Trecento, per chiudersi su un'immagine simbolo del Risorgimento: "La Ragazza che cuce il tricolore" di Odoardo Borrani.

Da capitale del Ducato sabauda prima capitale italiana, la Torino che ospita i festeggiamenti per il Centocinquantesimo incarna nella mostra lo spirito risorgimentale che portò il paese all'Unità. A cura di Carla Enrica Spantigati, la sezione ripercorre nel segno delle arti la lunga epopea dinastica dei



Sopra: Giovanni Fattori,
“Garibaldi a Palermo”

Nella pagina a fronte:
 Giambattista Tiepolo,
*“Venezia riceve da Nettuno
 i doni del mare”*

Savoia, la religiosità, la politica dell'immagine, le imprese editoriali ed il collezionismo, fino alle grandi architetture che celebrano, nella Reggia di Juvarra, il passaggio da Ducato a Regno nel 1713. Il Piemonte, immortalato nelle evocative immagini pittoriche delle Alpi, rammenta anche le innovazioni conferite all'Italia dall'antica tradizione scientifica e militare delle sue Accademie. Le ultime tele di Bossoli e Tetar van Elven rievocano la Torino protagonista del Risorgimento. Genova, ricchissima e bellissima, evocata nei diari di celebri viaggiatori tra cui Gustave Flaubert

che nel 1845 paragonò il suo fascino a quello di Costantinopoli, ripercorre nella sezione a cura di Piero Boccardo la sua età d'oro come capitale finanziaria e dell'arte nell'Europa della Controriforma e degli Assolutismi. Una trentina di opere, tra cui preziose tele di Rubens, Strozzi, Van Dyck, Veronese, danno immagine alla storia della città, dalla nascita della Repubblica, con il Ritratto di Andrea Doria nelle vesti di Nettuno del Bronzino, fino all'epopea garibaldina.

Testimonianze artistiche delle molte culture di Palermo, tra il medioevo e l'età moderna, scandiscono il cammino della città, in bilico tra l'autonomia rivendicata e contrastata. Con riferimento agli studi compiuti durante il Risorgimento dallo storico palermitano Michele Amari, la sezione curata da Vincenzo Abbate apre sul mito dell'età normanno-

sveva, nel segno della convivenza tra i popoli, con preziosi manufatti autoctoni e d'importazione islamica e la tela ottocentesca di Giacomo Conti raffigurante la corte di Federico II. In chiusura il tema dei Vespri siciliani (nel dipinto di Michele Rapisardi) è collegato direttamente all'epopea garibaldina: la rivolta del popolo al sopruso angioino nel 1282 rappresenterebbe la prima presa di coscienza del sentimento indipendentista.

L'identità di Napoli, capitale storica dell'Italia meridionale, sede di una grande corte regale, emerge con le sue molteplici sfaccettature nelle raffigurazioni del potere sovrano e, per contrasto, nelle vivide immagini della sua plebe nei dipinti di Cerquozzi, Giordano, Traversi, Miola. A cura di Pierluigi Leone De Castris, attraverso circa cinquanta opere, la città, i colori, i Santi, la storia ri-

velano tutte le contaminazioni artistiche di un porto mediterraneo aperto all'Europa e all'Oriente, meta privilegiata del Grand Tour e raffigurato in brillanti vedute tra Sette e Ottocento. Bologna, seconda città dello Stato Pontificio, celebre per il prestigio della sua università, porta in mostra la ricca tradizione pittorica delle corti padane nelle tele del Correggio e del Dossi, illustrando la riconquista vaticana di Giulio II nel 1506 con opere di Guercino, Fontana, Bagnocavallo, Ludovico e Annibale Carracci. L'esposizione, curata da Andrea Emiliani e Michela Scolaro, riconosce nell'ideale classico che attinge alla memoria rinascimentale di Raffaello, fino alle espressioni neoplatoniche di Guido Reni, un modello di unificazione della pittura italiana.

Nell'ambito dei territori emiliani una sezione specifica della mostra è dedicata ad alcune importanti opere d'arte esemplificative delle prestigiose collezioni degli antichi ducati di Parma e Modena. Inter-

nazionale e moderna, Milano ritrova nell'immagine dell'Italia preunitaria il ruolo sancito dalla storia di grande centro propulsore dell'arte, del pensiero politico e dell'economia. Una selezione di opere importanti a cura di Pietro Marani illustra i momenti salienti dell'epopea lombarda, mettendone in luce la doppia vocazione intellettuale e imprenditoriale. Dai cantieri rinascimentali del Duomo e della Certosa di Pavia, con le testimonianze lasciate alla Corte Sforzesca da Leonardo da Vinci e Donato Bramante, la mostra racconta la spiritualità spagnola nella Milano dei Borromeo e il nuovo fervore illuminista nella Milano austriaca e napoleonica. Il celebre Bacio di Francesco Hayez simboleggia, infine, l'eroismo delle Cinque Giornate che diedero avvio al Risorgimento.

Venezia si rappresenta in mostra nell'immagine riflessa del proprio mito, celebrato dall'arte attraverso i secoli, fin quasi a fondere la proiezione simbolica della città con i momenti più gloriosi e

drammatici della sua storia. La sezione, curata da Giandomenico Romanelli, rappresenta alcuni momenti cruciali nella lunga storia di autonomia politica e istituzionale di Venezia e della sua Repubblica e ricompone le diverse anime di un luogo non-luogo, tra immagini pittoriche evocative e realistiche. Le icone della Repubblica, con i ritratti di Tiziano e il Leone marciano di Carpaccio, si alternano alle celebri raffigurazioni della città del Canaletto e alle visuali nostalgiche del Guardi per riemergere nei colori del Tiepolo e nelle sculture del Canova.

La bella Italia.

Arte e identità delle città capitali.

Scuderie Juarriane della Reggia di Venaria

Fino all'11 settembre 2011

Informazioni:

www.lavenariareale.it

Per prenotazioni:

011 4992333



Il bullismo fa male a tutti

Un bambino su tre subisce prepotenze dai coetanei, ecco i nostri consigli

Sempre più spesso le notizie di cronaca raccontano di episodi di violenza compiuti da minori su altri minori, sia ragazzi che ragazze. Il bullismo è un atto di oppressione fisica o psicologica compiuto attraverso azioni d'intimidazione o sopraffazione. Il fenomeno si sta trasformando velocemente in un problema sociale di ampia portata; secondo gli esperti di problematiche dell'infanzia un bambino su tre è coinvolto in episodi di bullismo, in particolare nella fascia di età compresa tra i 7-8 anni ed i 14-16 anni. Il bullismo diretto (più frequente tra i maschi) è caratterizzato da comportamenti aggressivi e prepotenti, mentre il bullismo indiretto è un disturbo comportamentale meno evidente, quindi più difficile da individuare poiché gioca più sul piano psicologico (tipologia di prevaricazione più tipicamente femminile). In questo strano gioco di prevaricazione anche gli spettatori, sia sostenitori dell'uno che dell'altro, ma anche maggioranza silenziosa, giocano un ruolo fondamentale. Poiché circa l'85% degli episodi di bullismo avviene alla presenza del gruppo dei pari, la maggioranza silenziosa costituisce una risorsa di grandissimo valore sulla quale fare leva per ridurre la portata del fenomeno.

Il bullismo rimane ancora un fenomeno sconosciuto a molte famiglie. Ciò che la maggior parte dei genitori ignora non è tanto l'esistenza del problema sociale in sé, quanto il fatto che il disagio potrebbe riguardare da vicino il proprio figlio o la propria figlia. Le vittime dei

soprusi, infatti, parlano raramente con gli adulti delle violenze che subiscono, si chiudono in se stessi, esitano a raccontare le proprie giornate, sorvolano su quei fatti che per loro rappresentano una perenne condizione di sofferenza. La ragione più evidente è che hanno paura di subire maggiori violenze per aver "parlato". Ma a ciò si associa quasi sempre un motivo ben più sottile e per questo più difficile da superare: i bambini vittime del bullismo si vergognano della propria debolezza, di non saper reagire, di essere il bersaglio preferito di quei ragazzi che tutti considerano dei leader e finiscono il più delle volte per attribuire alla propria condizione fisica la responsabilità di ciò che avviene e per rivolgere verso se stessi la propria rabbia.

Ciò che invece i ragazzi devono imparare è che non c'è nulla che non

va in loro: il bullismo è un comportamento sbagliato "a prescindere". Ecco allora che l'intervento della famiglia diviene determinante. I genitori devono imparare a comprendere il proprio figlio più di quanto egli non sappia fare da solo, per riconoscere i segnali di un eventuale disagio, per evitare che rimanga vittima del fenomeno, ma anche per impedire che a trasformarsi in "bullo" possa essere un giorno proprio il loro bambino. È importante accrescere l'autostima dei propri figli, incoraggiarli a sviluppare le caratteristiche positive e le abilità, stimolarli a stabilire relazioni con i coetanei e a non isolarsi. Inoltre i genitori devono insegnare ai ragazzi ad esprimere la propria rabbia in modo costruttivo e con maturità, a comunicare in modo sincero, ad essere capaci di identificarsi con gli altri e capire le conseguenze dei



propri comportamenti. Insomma, per sconfiggere il bullismo bisogna essere sereni e maturi. I genitori devono inoltre imparare a cogliere i segnali che i figli possono mandare o nascondere. Ecco alcuni segnali di chi è vittima di bullismo:

- trovare scuse per non andare a scuola o voler essere accompagnati;
- fare frequenti richieste di denaro;
- essere molto tesi, piagnucolosi e tristi dopo la scuola;
- presentare lividi, tagli, graffi o strappi negli indumenti;
- dormire male o bagnare il letto;
- raccontare di non avere nessun amico;
- rifiutarsi di raccontare ciò che avviene a scuola.

Nella maggior parte dei casi il fenomeno del bullismo si manifesta in ambito scolastico; per questo è importante che gli insegnanti, nel ruolo di educatori, diano il loro contributo nel definire le dimensioni del fenomeno. Può essere utile far compilare agli alunni un questionario e organizzare una giornata di dibattito e incontri fra genitori, fra insegnanti e fra genitori e insegnanti. Una migliore attività di controllo durante la ricreazione e la mensa metterebbe al sicuro le potenziali vittime: sono questi infatti i momenti in cui la maggior parte dei bulli agisce indisturbata. In genere sono gli studenti più grandi a fare i bulli con quelli più piccoli. Si può valutare di dividere gli spazi e i tempi della ricreazione per gli uni e per gli altri. Elogi, ricompense e sanzioni possono servire a modificare il comportamento degli studenti più aggressivi ma non sono l'unico strumento per far cambiare atteggiamento al bullo. Spesso si ha timore o vergogna di raccontare personalmente ciò che

sta succedendo. Potrebbe essere di aiuto, per genitori e vittime, avere un numero di telefono al quale rivolgersi. Si possono istituire "cassette delle prepotenze" dove lasciare dei biglietti con scritto quello che succede, individuare degli studenti leader che aiutino le vittime, aprire uno sportello psico-pedagogico che sia di riferimento per bambini e adulti. In classe si possono individuare poche e semplici regole di comportamento contro il bullismo: queste devono essere espone in modo ben visibile e tutti devono impegnarsi a rispettarle. Ricordiamo che il silenzio e la segretezza sono potenti alleati dei bulli. È importante abituare i ragazzi a raccontare ciò che accade e a non nascondere la verità.

Quando gli adulti diventano un punto di riferimento i ragazzi "deboli" acquistano maggiore consapevolezza e fiducia in se stessi, poiché sono parte di un sistema sano che non accetta comportamenti violenti o antisociali. Gli esperti della Polizia individuano alcune semplici regole che possono essere utilizzate da tutti i ragazzi per impedire che il bullismo diventi un problema insormontabile:

- diventa difficile per il bullo prendersela con te se racconterai ad un amico ciò che ti sta succedendo;
- quando il bullo vuole provocarti, fai finta di niente e allontanati. Se vuole costringerti a fare ciò che non vuoi, rispondi con voce decisa;
- se gli altri pensano che hai paura del bullo e stai scappando da lui, non preoccuparti. Ricorda che il bullo non può prendersela con te se non vuoi ascoltarlo;
- il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi. Se ti provoca, cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaven-

tato o triste. Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare;

- quando il bullo ti provoca o ti fa del male, non reagire facendo a botte con lui. Se fai a pugni, potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa di aver cominciato per primo;
- se il bullo vuole le tue cose, non vale la pena bisticciare. Al momento lascialo pure prendere ciò che vuole però poi raccontalo subito ad un adulto;
- fai capire al bullo che non hai paura di lui e che sei più intelligente e spiritoso. Così lo metterai in imbarazzo e ti lascerà stare;
- molte volte il bullo ti provoca quando sei da solo. Se stai vicino agli adulti e ai compagni che possono aiutarti, sarà difficile per lui avvicinarsi;
- per non incontrare il bullo puoi cambiare la strada che fai per andare a scuola; durante la ricreazione stai vicino agli altri compagni o agli adulti; utilizza i bagni quando ci sono altre persone;
- subire il bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, con i tuoi genitori, con gli insegnanti, con il tuo medico. Non puoi sempre affrontare le cose da solo;
- se sai che qualcuno subisce prepotenze, dilo subito ad un adulto. Questo non è "fare la spia" ma aiutare gli altri. Potresti essere tu al suo posto e saresti felice se qualcuno ti aiutasse.
- ricorda che per un aiuto immediato puoi rivolgerti ai seguenti numeri:
 - 113 Polizia di Stato
 - 114 Emergenza Infanzia
 - 112 Carabinieri
 - 19696 Telefono Azzurro (linea gratuita fino ai 14 anni)
 - 199.15.15.15 Telefono Azzurro (linea istituzionale dai 14 anni in su e per gli adulti).

Concorso Fotografico 150 ANNI D'UNITÀ



Associazione Nazionale della Polizia di Stato

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato organizza il Concorso Fotografico intitolato "150 ANNI D'UNITÀ", aperto a tutti i Soci ANPS appassionati di fotografia.

Le opere in concorso, unitamente al modulo di partecipazione (disponibile sul sito www.anpsitalia.it, sezione Concorso Fotografico), dovranno pervenire entro e non oltre il 10 agosto 2011.

Tema del concorso: Il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia visto attraverso gli scatti dei soci ANPS.

Sono ammesse esclusivamente foto digitali, a colori o in bianco e nero, realizzate dai soci ANPS, che dovranno essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@anpsitalia.it, corredate dei dati sulle opere e sull'autore.

BANDO E REGOLAMENTO

Art. 1

La ANPS indice un concorso fotografico intitolato "150 ANNI D'UNITÀ". Il tema del concorso è il 150° anniversario dell'unità d'Italia visto attraverso gli scatti dei soci ANPS.

Art. 2

Modalità di partecipazione

Ogni autore può presentare al massimo 2 opere. Le opere, rigorosamente in formato *.jpg con una risoluzione massima di 300 dpi, dovranno pervenire accompagnate dal modulo di partecipazione (disponibile sul sito www.anpsitalia.it, sezione Concorso Fotografico) debitamente compilato all'indirizzo di posta elettronica

fiammedoro@anpsitalia.it, specificando nell'oggetto la dicitura "Concorso Fotografico".

Art. 3

Il modulo di partecipazione dovrà contenere i seguenti dati:

1. Nome e Cognome, luogo e data di nascita dell'autore;
2. Indirizzo di residenza o domicilio;
3. Recapito telefonico o indirizzo di posta elettronica;
4. Titolo dell'opera e descrizione dello scatto (*);
5. Data e luogo di realizzazione dello scatto;
6. Accettazione clausole;
7. Sezione e numero tessera ANPS.

(* La descrizione dello scatto deve indicare il fatto o il tipo di evento ripreso (es: manifestazione locale o nazionale).

Art. 4

Le foto dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 10 agosto 2011. Le foto pervenute oltre tale termine saranno cestinate.

Art. 5

Ogni autore è responsabile di quanto rappresentato nelle opere inviate, e, con il loro invio, ne autorizza la pubblicazione. L'autore, con l'invio dell'opera fotografica, autorizza l'Associazione a poter disporre in modo pieno della stessa, assumendo su di sé qualsiasi responsabilità al riguardo, secondo la vigente normativa in tema di tutela della privacy e della riservatezza, con il solo obbligo per l'Associazione di indicare l'autore, al quale resta la titolarità e proprietà dell'opera. Qualora l'invio avvenisse senza la completa accettazione delle clausole previste dal presente regolamento, l'Associazione si vedrà costretta ad escludere il partecipante.

Art. 6

Le opere non saranno restituite e resteranno a disposizione dell'Associazione per mostre, cataloghi, libri

e pubblicazioni varie dell'ANPS a titolo gratuito, con il solo obbligo di indicare il nome dell'autore.

Art. 7

L'Associazione, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali utilizzi dolosi o lesivi di terzi o furto di materiale informatico.

Art. 8

Nel sito internet dell'Associazione www.anpsitalia.it, verrà pubblicato l'elenco di tutti i partecipanti ammessi al concorso, nonché i nominativi dei vincitori e dei segnalati, con le relative motivazioni espresse dalla Giuria.

Art. 9

Il concorso prevede il seguente calendario:

- Termine presentazione opere: 10 agosto 2011
- Verifica requisiti: 20 agosto 2011
- Comunicazione risultati entro il 31 agosto 2011.
- Premiazione il 10 e 11 settembre 2011, in occasione del Raduno Nazionale dell'ANPS a Verona.

Art. 10

La giuria è composta dai componenti della redazione di Fiamme d'Oro. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Art. 11

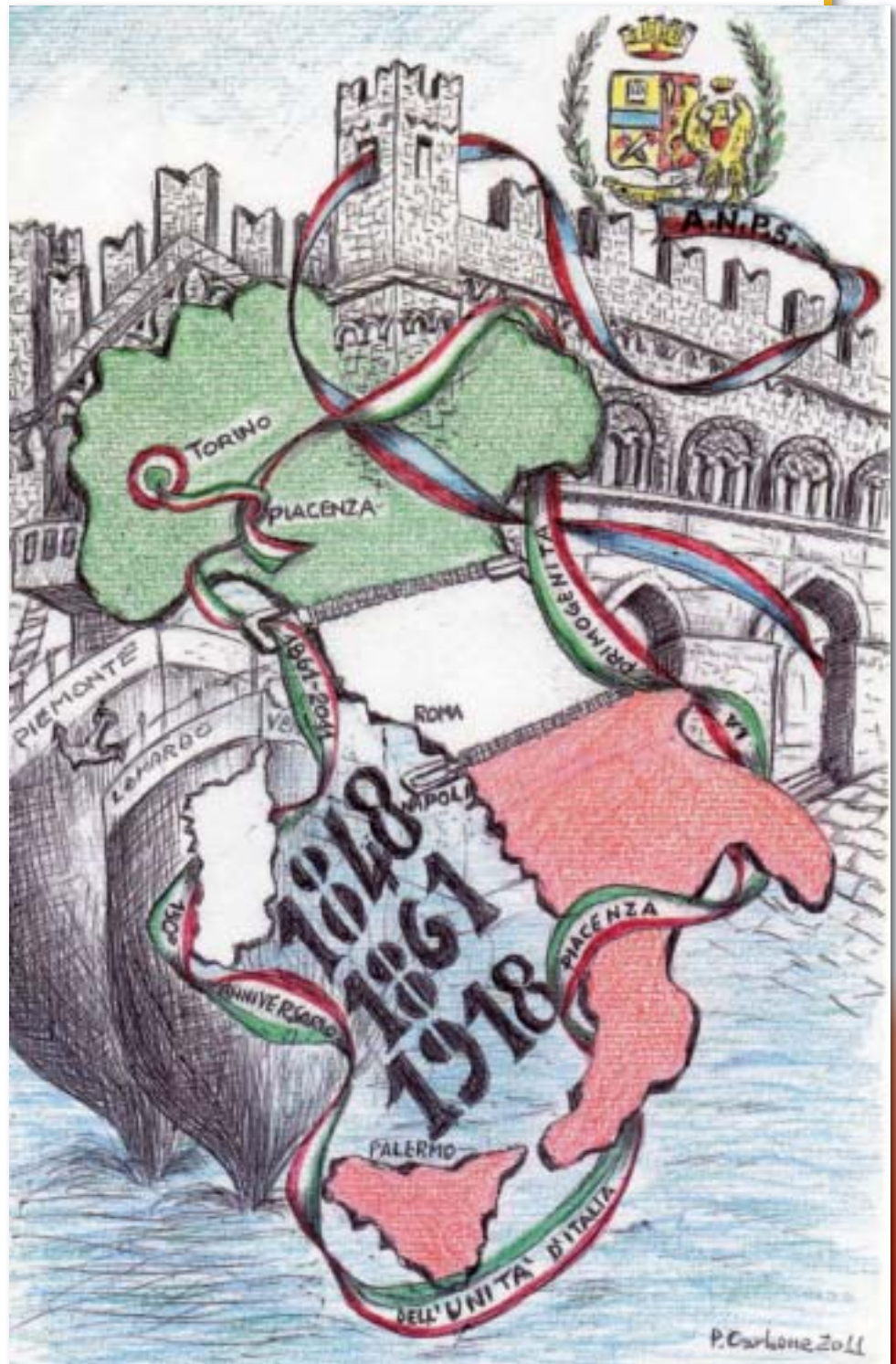
La giuria voterà i primi tre classificati a cui sarà donata una targa ricordo. La giuria si riserva la possibilità di segnalare autori con menzioni speciali.

Le opere premiate o segnalate saranno pubblicate sul numero di dicembre della rivista Fiamme d'Oro.

Art. 12

In base a quanto stabilito dalla Legge 196/03, la par-

tecipazione al concorso comporta automaticamente, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'Associazione organizzatrice.



C'era una volta la Polizia

Tra libri e mostre l'Ufficio Storico racconta una storia tutta da scoprire

Parte da questo numero la nuova rubrica curata dall'Ufficio Storico della Polizia di Stato. Il primo appuntamento è dedicato ad un particolare modo di vedere e vedersi: l'evoluzione della Polizia vista attraverso la satira giornalistica tra Ottocento e Novecento.

L'Ufficio Storico, in aggiunta alle tradizionali attività di raccolta, conservazione e studio della documentazione storica e dei cimeli, è impegnato nella valorizzazione e promozione dell'ingente patrimonio finora acquisito, attraverso l'organizzazione di mostre, convegni ed eventi su tutto il territorio nazionale. Ha ricevuto un



decisivo impulso nel 2000, quando sono state riprese con rinnovato vigore le attività preparatorie finalizzate alla ricerca, raccolta e catalogazione di documenti, cimeli, pubblicazioni, mezzi e materiali riguardanti la Polizia di Stato. L'Ufficio, che dipende dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato del Dipartimento della P.S., si trova a Roma nella stessa struttura dove sono ospitati il Museo Storico ed il Museo delle Auto della Polizia di Stato.

L'Ufficio è socio onorario della Società Italiana di

Storia Militare e collabora con la CISM (Commissione Italiana di Storia Militare) dello Stato Maggiore della Difesa, nonché con numerose altri istituti (Centro Alti Studi per la Difesa, Società Italiana di Studi Militari, Aeronautica, ANPS, Sovrano Militare Ordine di Malta, etc). L'Ufficio svolge inoltre attività editoriale, incentrata sulla diffusione della storia, dei valori e delle tradizioni della Polizia di Stato.



COME ERAVAMO

OPERE PUBBLICATE

- *La Storia e le Uniformi della Polizia Italiana* a cura di Antonio Laurito - Ufficio Storico della Polizia di Stato, Roma 2008 (fuori commercio).
- *Armando Spatafora - Il Poliziotto con la Ferrari*, di Carmen Spatafora, Rubbettino Editore, 2009 (in commercio).
- *In nome della legge - Tracce satiriche della Polizia italiana tra Otto e Novecento* a cura di Fabio Santilli - Ufficio Storico della Polizia di Stato, Roma 2009 (in commercio).
- *La Polizia dell'Africa Italiana (1937-1945)*, di Piero Cruciani - Ufficio Storico della Polizia di Stato, Laurus Robuffo editore, Roma 2010 (in commercio).
- *Polizia a Cavallo - storia ordinamenti uniformi*, di Giorgio Cantelli, Luigi Menna - Ufficio Storico della Polizia di Stato, Ponchiroli Editori, 2010 (in commercio).
- *L'Ufficio Storico della Polizia di Stato - Guida alla Collezione* di Nicola Bultrini - Ufficio Storico della Polizia di Stato - 2011 (fuori commercio).



“In nome della Legge”, un libro e una mostra

Nel 2009 l'Ufficio Storico della Polizia da alle stampe *In nome della Legge - Tracce satiriche della Polizia Italiana tra Otto e Novecento*, a cura di Fabio Santilli, giunta alla seconda edizione. L'opera nasce dalla collaborazione tra l'Ufficio, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, il Centro Studi Galantara e la Biblioteca del Ministero dell'Interno; vi si ripercorre, attraverso le modalità comunicative della satira, l'attività della Polizia italiana nella fase della sua nascita e del suo sviluppo, e nel rapporto con le vicende storiche del periodo post risorgimentale e del primo Novecento. Un po' per sorridere. Certamente per riflettere. Soprattutto per conoscere. Ne è nata anche una interessante e apprezzata mostra itinerante, che ha interessato finora Alessandria (presso la Cittadella, fino al 10 luglio) e Montelupone (presso la Pinacoteca "Corrado Pellini", fino al 28 agosto), e che raggiungerà presto anche altre città.

UNO SGUARDO SULL'OPERA

“L'iniziativa *In nome della Legge*, sia come pubblicazione che come mostra, non si è posta in termini di autoreferenzialità ma è stata contraddistinta da un'apertura culturale, inedita rispetto ad altre iniziative proposte in passato, consentendo una pacata e, a tratti, divertita riflessione, senza riserve e preconcetti, sull'importanza della funzione di Polizia in tutti i tempi, non solo di quelli compresi tra l'anciente

regime e lo Stato moderno.

La Satira, graffiante, pungente, caustica, che sa mettere a nudo le criticità del sistema non fa altro che suggerire, indicare rimedi, facendo appello

alla coscienza dei governanti e della gente. Suoi alimenti sono l'arte e la tensione morale orientata verso la Giustizia, la Legalità e il Bene della Comunità. Idealità queste molto sentite nel periodo delle lotte risorgimentali che, diffondendosi nelle coscienze degli Italiani, hanno contribuito alla realizzazione del processo di unificazione nazionale. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sostenendo nel 2011 il progetto di mostra itinerante *In nome della Legge*, cui la pubblicazione è abbinata, vuole ulteriormente far percepire la vicinanza della Polizia alle aspettative di sicurezza e di rinnovamento della gente, in linea con la strategia innovativa della sicurezza partecipata. Legalità e cultura costituiscono un nesso inscindibile che permette non soltanto l'identificazione della comunità nelle Istituzioni, ma rende ancora più tangibile il cambiamento che attraversa la società nel suo complesso”.

Raffaele Camposano,
Direttore Ufficio Storico della Polizia di Stato





La Polizia Postale e delle Comunicazioni

foto di Alessandro Mele

Da diversi anni le Reti interconnesse, note con il nome di Internet, rappresentano il principale mezzo di comunicazione di massa. Su internet viaggiano dati riguardanti disposizioni finanziarie ed informazioni sulla nostra vita privata che possono essere utilizzate anche con intenti criminali. I punti deboli della sicurezza informatica hanno portato alla creazione di una specialità della Polizia capace di contrastare la criminalità informatica e di garantire la libertà di comunicazione (informatica) e la segretezza della corrispondenza. La Polizia Postale e delle Comunicazioni è composta da un Servizio centrale, con sede a Roma, 20 compartimenti regionali e 80 sezioni territoriali. Impegna circa 2000 addetti con competenze informatiche e di polizia giu-

diziaria. Nel 1998, il Servizio ha assorbito le risorse del Nucleo Operativo di Polizia delle Telecomunicazioni, nato qualche anno prima per vigilare sull'utilizzo delle telecomunicazioni. Vediamo come ed in quali aree di intervento opera la Specialità.

PEDOPORNOGRAFIA

Attraverso il Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia sulla rete Internet, la Polizia contrasta la pornografia minorile, ostacola la diffusione di immagini di violenza sessuale sui minori e redige la lista dei siti web pedofili.

PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE DEL PAESE

Gli investigatori si occupano della protezione di enti ed aziende che si occupano del funzionamento

del Paese, attraverso reti e servizi informatici dedicati.

HACKING

Controllo di coloro che possono danneggiare o colpire obiettivi correlati con la rete internet.

E-BANKING

Monitoraggio delle risorse tecnologiche connesse con il commercio e la circolazione di denaro.

GIOCHI E SCOMMESSE ONLINE

Individuazione dei siti internet e delle attività non autorizzate dall'Aams e dal Ministero delle Finanze.

ANALISI CRIMINOLOGICA DEI FENOMENI EMERGENTI

Investigatori e psicologi analizzano le nuove frontiere del cri-



mine informatico, per prevenire e reprimere i reati connessi.

CYBERTERRORISMO

Gli investigatori si occupano del monitoraggio costante delle Rete e conducono indagini sui gruppi eversivi e sul loro utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

COPYRIGHT

Controllo dei circuiti di file-sharing e della diffusione delle opere coperte dal diritto d'autore.

CENTRO NAZIONALE PER IL CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA SULLA RETE

Dal 2006, il Centro nazionale si occupa attivamente della tutela dei minori attraverso il contrasto ai reati pedopornografici. In particolare, il Centro monitora co-

stantemente le dinamiche ed i siti potenzialmente pericolosi per i minori; i criminali, infatti, utilizzano spazi virtuali clandestini, dove offrono filmati ed immagini di abusi su minori. Per questi motivi, il Centro rappresenta il punto di raccordo nazionale per l'analisi delle segnalazioni provenienti da Forze di polizia, associazioni, provider e cittadini; questa attività porta alla compilazione della "black list", ossia la lista dei siti pedopornografici che viene fornita ai provider per bloccarne la navigazione. Attraverso la collaborazione con i sistemi bancari e finanziari, vengono inoltre acquisite informazioni su spese e transazioni illecite. Il Centro fornisce i propri dati all'Osservatorio per il contra-



sto della pedofilia e della pornografia minorile, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sul fronte del contrasto alla pedopornografia online, il Servizio partecipa al network di polizie denominato Virtual Global Task Force (VGT). Attraverso l'Unità di analisi sul crimine informatico, la Polizia postale collabora con istituzioni, università ed aziende per ricerche sulla criminalità informatica; sperimenta inoltre nuove

PROGETTI E COLLABORAZIONI PER LA SICUREZZA SUL WEB

La Polizia postale collabora insieme a Microsoft Italia al progetto SicuramenteWeb; l'iniziativa promuove i temi della navigazione protetta dei minori sul Web e della sicurezza informatica. Sotto il nome SicuramenteWeb sono identificate tutte le attività e i programmi che Microsoft realizza per sensibilizzare, sostenere e promuovere iniziative che abbiano un impatto concreto in termini di sicurezza per i minori e per contribuire a innalzare i livelli di consapevolezza e capacità reattiva nel Paese rispetto agli attacchi informatici. Il sistema denominato Child Exploitation Tracking System (CETS), destinato alla navigazione protetta per i minori, è un sistema di tracciamento contro la pedopornografia.

Il CETS consente alla Polizia di tracciare eventuali tentativi di pedopornofilia in Rete e di indagare con maggior efficacia gli individui e i siti Internet sospetti.

Sempre nell'ambito di SicuramenteWeb rientra un'altra importante novità tecnologica, a sostegno di una sempre maggiore protezione di bambini e

ragazzi in Rete: Windows Live Family Safety, uno strumento gratuito e innovativo per proteggere e controllare la navigazione di tutta la famiglia. Altro passo importante di SicuramenteWeb è rivolto principalmente alle scuole; Microsoft ha messo a disposizione dei docenti, attraverso il portale www.apprendereinrete.it, materiale didattico sulla sicurezza della navigazione, per tutte le fasce di età, da utilizzare in classe. La Polizia postale ha realizzato e continua a realizzare anche altri importanti progetti; tra questi l'iniziativa Web in cattedra, destinata a docenti designati delle scuole secondarie di primo grado del Comune e della Provincia di Firenze, ha permesso loro di insegnare un utilizzo corretto del computer e le opportunità offerte dalla Rete per prevenire fenomeni come l'adescamento, il reclutamento, i download di immagini e/o video pornografici e pedopornografici. E ancora Il Web per amico, un'iniziativa che si articola in un sito internet (www.sicuramenteweb.it) e in un tour, Scuola Aperta, presso le scuole medie inferiori di tutta Italia. Ragazzi, genitori e insegnanti possono partecipare a una serie di incontri formativi sulla tutela delle famiglie e dei minori in Rete.

I MINORI E LA RETE: CONSIGLI PER RENDERE LA NAVIGAZIONE SICURA E DIVERTENTE

Con le giuste attenzioni, il web diventa un incredibile mezzo di crescita culturale per tutti. Per questo la Polizia postale, oltre ad aver partecipato alla stesura del codice di auto-regolamentazione "Internet e Minori", svolge da diverso tempo una attenta attività di sensibilizzazione nelle scuole, coinvolgendo ragazzi, insegnanti e genitori. Ecco alcuni consigli degli esperti della Polizia.

I genitori possono controllare i più piccoli affiancandoli nella navigazione per capire quali sono i loro interessi e indicando quali siti sono da evitare; è importante insegnare ai più piccoli a non rivelare sul web la loro identità, a non fornire dati personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici) e a non accettare mai incontri personali con persone conosciute in Rete. È molto importante tenere il computer continuamente aggiornato con un buon antivirus e un firewall. Dite

ai bambini di non rispondere a messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo e, allo stesso tempo, dite loro di comportarsi correttamente in Rete. Non fate compilare moduli online, affiancate i bambini quando creano profili legati a un nickname per usare programmi di chat, non lasciateli da soli in rete per troppe ore. Fate regolari backup dei dati più importanti, usate software "filtri" con un elenco predefinito di siti da evitare; leggete le e-mail insieme ai bambini, controllando gli allegati ed evitando di aprire quelle provenienti da mittenti sconosciuti.

Anche il telefonino deve essere utilizzato con la giusta attenzione; le novità tecnologiche impongono una maggiore attenzione alla tutela della privacy. Per questo motivo, è meglio scegliere modelli meno complicati per i bambini più piccoli, in modo da non danneggiare l'immagine di nessuno attraverso la diffusione di foto e filmati o correre inutili rischi nella navigazione in internet e nell'accesso a chat e community. Scegliete schede SIM ricaricabili e controllate in questo modo il traffico telefonico dei minori.



metodologie investigative e mette a punto nuovi percorsi di sicurezza informatica. Infine, fornisce assistenza psicologica agli investigatori impegnati nel contrasto alla pedofilia.

Nel corso delle loro indagini, gli investigatori hanno spesso a che fare con criminali molto lucidi e poco consapevoli della gravità delle loro azioni. La Rete, con le sue infinite opportunità di trasmissione, rappresenta purtroppo il luogo ideale dove scambiare informazioni sulla reperibilità di materiale pedopornografico. Le community ed i social network rappresentano un luogo potenzialmente a rischio per i minori; qui i pedofili sfruttano la conoscenza del mondo adolescenziale per contattare i minori. Le abilità relazionali permettono al criminale di individuare facilmente il minore e conquistare la sua attenzione; una volta stabilito un contatto, il pedofilo segue un preciso percorso criminale che va dalle confidenze sessuali alla richiesta di immagini osè, fino ad arrivare, con la disponibilità del minore, all'incontro reale. Eventuali atteggiamenti provocanti o allusivi, possono rappresentare per i soggetti pedofili un segnale o una dimostrazione di disponibilità, che viene presto giustificata in maniera completamente distorta pur di soddisfare i propri istinti. Ecco perché diventa estremamente importante per i genitori ed i minori prestare sempre attenzione ai comportamenti.

CENTRO NAZIONALE ANTICRIMINE INFORMATICO PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE

All'interno della Polizia postale opera anche il Cnaipic, con il preciso compito di prevenire e reprimere i crimini informatici rivolti contro importanti infrastrutture



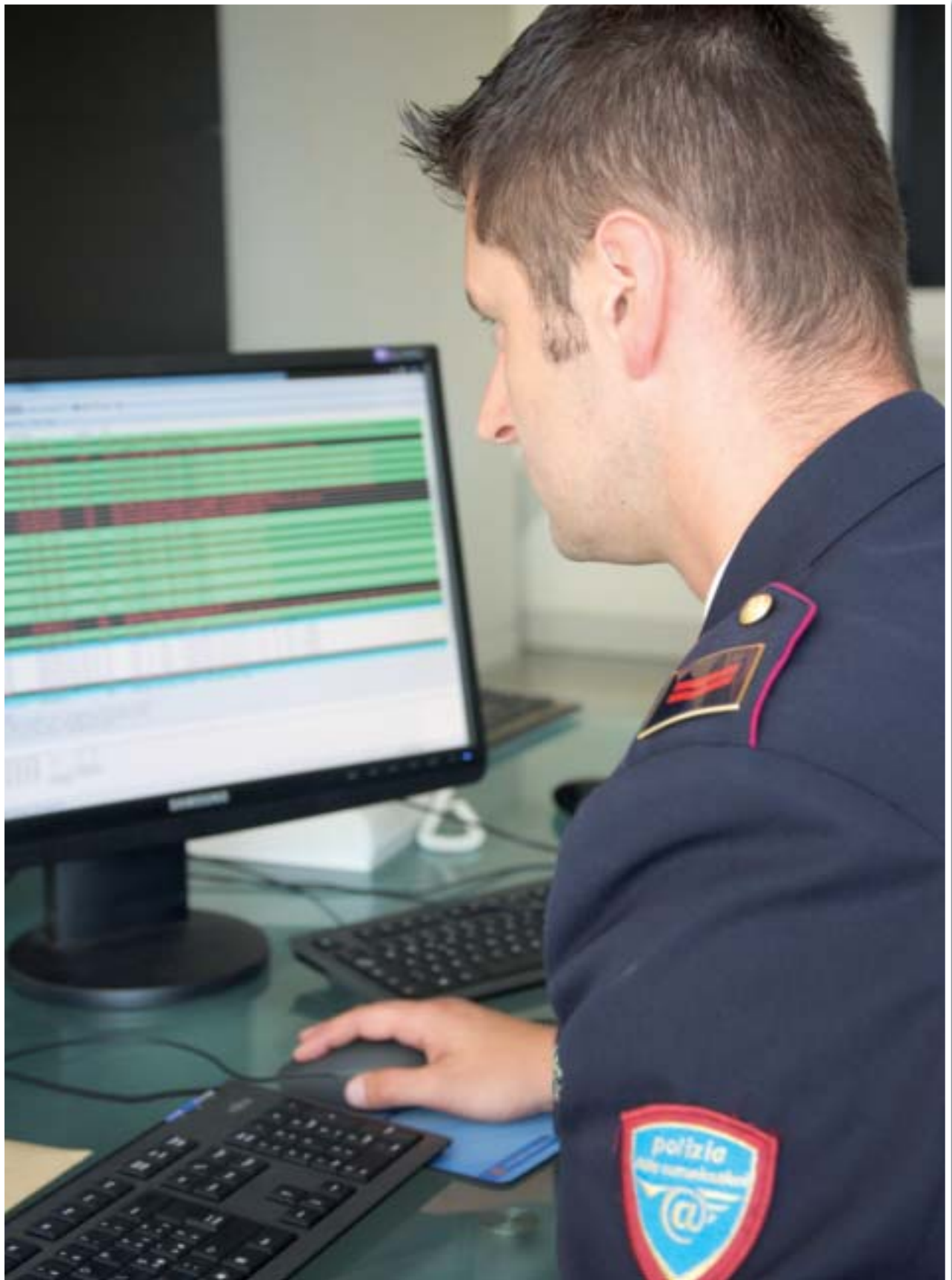
informatizzate di interesse nazionale "enti con personalità giuridica pubblica o privata e aziende, operanti nei settori dei rapporti internazionali, della sicurezza, della giustizia, della difesa, della finanza, delle comunicazioni, dei trasporti, dell'energia, dell'ambiente, della salute e delle acque, ovvero la cui attività, per ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sia riconosciuta di interesse nazionale dal Ministro dell'interno, anche su proposta dei Prefetti - Autorità provinciali di pubblica sicurezza". Il Centro opera attraverso una sala operativa ininterrottamente ed ogni giorno, a tutela delle infrastrutture critiche e delle strutture ad esse collegate. Le attività di controllo sono affidate al Settore operativo, che raccoglie informazioni utili alla prevenzione ed analizza i dati per realizzare rapporti di previsione sulle possibili minacce e sulle tecniche criminali, in costante collaborazione operativa e condivisione informativa con gli altri organismi di polizia, gli enti e le aziende impegnati nei settori dell'ICT Security, sia a livello nazionale che internazionale.

UNITÀ DI ANALISI DEL CRIMINE INFORMATICO

Il Servizio centrale, attraverso l'Unità d'analisi del crimine informatico (UACI) collabora con importanti istituti universitari italiani per analizzare e studiare il cybercrime. Alcuni rappresentanti della Polizia Postale partecipano a gruppi di lavoro permanenti nazionali ed internazionali, tra cui il Gruppo Interministeriale per la sicurezza delle reti, Comunità Europea, Interpool ed Ocse. Sono inoltre attive le collaborazioni con operatori di comunicazione privati. L'Unità, diretta da due psicologi della Polizia, si occupa di integrare le competenze di natura socio-psicologica con i contributi provenienti dal contrasto al Cyber-Crime. In questo modo è possibile approfondire le conoscenze e migliorare le attività di profiling di autori e vittime dei reati informatici e la progettazione di attività di ricerca e prevenzione dei rischi di internet.

IL COMMISSARIATO DI P. S. ONLINE

L'uso costante di internet comporta una maggiore attenzione



alla sicurezza, sia per i cittadini che per le istituzioni. Per questo è stato istituito l'Ufficio di Polizia online, presente all'indirizzo www.commissariatodips.it. Sul portale del Commissariato di P. S. online, prima ed unica esperienza del genere in Europa, si possono trovare informazioni (passaporti, licenze, etc.) e consigli, ma anche presentare denunce o scaricare moduli. Il progetto è stato pre-

miato all'European e-Government Awards 2007 con il "Most Inspiring Good Practice".

LOTTA AL TERRORISMO

La Polizia postale partecipa alle indagini legate al terrorismo nazionale ed internazionale, operando sull'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica. La Specialità opera anche nella prevenzione di pericoli

per l'ordine e la sicurezza pubblica, monitorando gli spazi web utilizzati da organizzazioni che hanno come obiettivo quello di pianificare manifestazioni a carattere dimostrativo o violento. A questo scopo vengono monitorate le attività delle associazioni di ispirazione razzista, i gruppi che si occupano di organizzare i "rave party" e le frange estreme delle tifoserie sportive.

PER I RAGAZZI: 9 REGOLE PER NAVIGARE IN ACQUE SICURE

Tieni il PC ben protetto

Usa gli aggiornamenti automatici per avere sempre l'ultima versione del software, soprattutto quello per Internet. Usa firewall, antivirus e antispam.

Custodisci le informazioni personali

Prima di inserire i tuoi dati personali su Internet controlla che siano presenti i segni che indicano la sicurezza della pagina: la scritta https nell'indirizzo e il segno del lucchetto.

Crea password solide e tienile al sicuro

Devono essere lunghe (almeno otto caratteri), contenere maiuscole e minuscole, numeri e simboli e soprattutto non usare mai la stessa password per siti diversi.

Prima di fare clic, usa la testa

Quando ricevi un allegato, controlla bene prima di selezionarlo: potrebbe essere un trucco. Se conosci la persona che lo invia chiedi conferma che te lo abbia mandato veramente; se non la conosci, ignoralo.

Non dare informazioni via e-mail

Cognome, indirizzo, numero di telefono, foto, età e così via: non dare mai informazioni personali in risposta a un messaggio e-mail, di Messenger, Facebook, ecc.

Attenzione ai falsi

Messaggi allarmistici, richieste disperate d'aiuto, segnalazioni di virus, offerte imperdibili, richieste di dati personali "per aggiornare il tuo account":

diffida di tutti i messaggi di questo tono e attiva un sistema per individuarli, come il filtro Smart Screen di Windows Internet Explorer.

Sui social network con allegria e prudenza

Su Facebook, Twitter, Windows Live e su tutti gli altri social network controlla bene le impostazioni. Chi può vedere il tuo profilo? Chi può fare ricerche su di te? Chi può fare commenti? Chi può esporti in situazioni che non controlli?

Pensa a quello che pubblichi su Internet

Le tue foto, i tuoi messaggi e le tue conversazioni possono essere viste anche da sconosciuti. Non postare nulla che consideri personale o riservato e di cui potresti pentirti in futuro.

Rispetta la netiquette

Bisogna essere educati nella vita virtuale come nella vita reale. La netiquette è un insieme di regole da seguire sui social network, nei forum, nelle community: prima di seguire il tuo istinto, leggi il regolamento del sito in cui ti trovi; non insultare o mettere in cattiva luce nessuno; non pubblicare messaggi privati di altre persone.





ACQUISTI, BANCOMAT, TRUFFE TELEMATICHE: I CONSIGLI DELLA POLIZIA POSTALE

La continua evoluzione dei mezzi informatici e della Rete rende sempre più frequente l'acquisto di beni e servizi online tramite il pagamento con bancomat, carte di credito o moneta elettronica.

Nonostante gli eccellenti risultati raggiunti nel contrasto alle frodi online, è importante che l'utente assuma qualche accortezza nell'utilizzo di carte e bancomat; non è raro, infatti, che vengano rubati i codici per clonare le carte. Uno dei sistemi più utilizzati dai truffatori è chiamato skimming; la carta di credito viene fatta passare in un apparecchio detto skimmer, catturando in questo modo i dati della banda magnetica. Questi vengono poi trascritti su un supporto plastico, simile ad una carta di credito/bancomat, attraverso un computer ed un programma per la gestione di bande magnetiche.

Con alcune semplici accortezze (non perdere mai di vista la propria carta di credito al momento del pagamento; diffidare di negozianti che affermano di non avere l'apparecchiatura P.O.S. vicino alla cassa) si possono scongiurare le possibilità di clonazioni e di frodi.

Quando fate un acquisto diretto su Internet con la carta di credito, viene di solito richiesto dal sito il numero della carta di credito e la relativa data di scadenza. Alcuni pirati informatici, attraverso un'intrusione telematica, possono acquisire i numeri della carta. Proprio per questo, gli esperti della Polizia consigliano in primo luogo di effettuare spese utilizzando siti conosciuti o che abbiano un minimo di credibilità. Quando utilizzate una comune carta di debito (bancomat) allo sportello, prestate attenzione a manomissioni o strani oggetti che possono servire a rubare informazioni sui vostri codici.

È buona norma coprire con la mano la tastiera mentre digitate il PIN. Nel dubbio, non eseguite nessuna operazione (molto spesso i malfattori si trovano poco lontano dallo sportello) e chiamate le forze di polizia.

Internet offre molte possibilità di sviluppo alle aziende e costituisce una notevole comodità per i consumatori. Purtroppo non sono rare le truffe telematiche (offerta di servizi gratuiti che diventano poi a pagamento, mancata fornitura di servizi pagati, merci ricevute diverse da quelle acquistate, etc.), che di solito iniziano con l'invio di una e-mail. In caso di dubbio, è meglio informare la Polizia postale, senza rischiare di perdere i propri soldi.

TORONTO 

Il prefetto Luigi Mone partecipa alla Festa della Polizia

In centinaia riuniti per la Festa della Polizia e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

La sezione ANPS, guidata dal presidente Manfredi Antonucci, ha unito in una grande festa gli importanti avvenimenti del 159° anniversario della Polizia di Stato ed i 150 anni dell'Unità d'Italia. Centinaia di partecipanti hanno accolto il prefetto Luigi Mone, direttore centrale per gli Affari generali della Polizia di Stato, e le autorità della Polizia canadese, le associazioni di Arma e di Corpo; presenti anche il console d'Italia Gianni Bardini, gli onorevoli Julian Fantino e Mario

Sergio, il sindaco di Vaughan Maurizio Bevilacqua, il vicesindaco Gino Rosati, il consigliere regionale Michael Di Biase ed il Grand Prior dei Cavalieri di Malta Mario Cortellucci. Durante la serata sono state consegnate le litografie raffiguranti i Padri della Patria, realizzate dall'artista

italiano G. Falconi. La serata è stata allietata dal Coro di Supino, diretta dal maestro D. Boni (3 maggio 2011).





MACOMER 

Un grande monumento per un grande uomo

Un obelisco ed una piazza dedicati a Palatucci.

Un anno fa la città di Macomer dedicava un solenne monumento all'eroe Giovanni Palatucci, Giusto tra le nazioni e Medaglia d'oro al merito civile. L'opera, un obelisco di cinque metri, è stata realizzata dall'artista macomerele Giulio Ledda ed è stata collocata nella piazza intitolata all'eroe italiano, prospiciente il Commissariato di Polizia. L'evento, che ha coinvolto per quasi due anni numerose persone, è stato curato dalla sezione ANPS Fabio Faedda; grazie all'impegno di tutti è stato possibile organizzare una mostra fotografica sulla Shoah e diversi stand dedicati alle specialità della Polizia di Stato, ma anche una serie di conferenze, alle quali ha partecipato Pietro Mur-

gia, compagno di prigionia di Giovanni Palatucci, ed un concorso letterario riservato agli alunni delle scuole medie ed elementari della città (con il tema "Giovanni Palatucci una vita per gli altri" gli alunni della scuola media di Macomer hanno vinto il premio Nazionale

sulla figura del Martire).

Ad un anno di distanza, ci sembra doveroso salutare le donne e gli uomini che si sono impegnati per il buon nome dell'Associazione con una carrellata fotografica dell'evento.





MELFI 

Le Istituzioni abbracciano i giovani

Un incontro con i ragazzi delle superiori per parlare di legalità e giustizia

Si è concluso l'incontro con gli studenti degli istituti superiori di Melfi sul tema "Legalità e degrado giovanile". L'iniziativa, realizzata con la collaborazione dei dirigenti scolastici, oltre ad avvicinare e far conoscere l'Associazione al mondo della scuola, ha voluto sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dei valori di libertà, legalità e giustizia. Nel corso degli incontri, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Melfi Domenico De Facendis ha evidenziato l'importanza d'informazione e formazione alla cultura della legalità nel nostro paese, garantita dalla Costituzione, con importanti riferimenti ai suoi articoli più attuali, sottolineando che la Repubblica Italiana garantisce i diritti di tutti ma richiede pure i doveri da compiere dentro le leggi vigenti; il procuratore ha voluto ricordare le parole del giudice Antonino Caponnetto, creatore del pool antimafia a Palermo: "Ragazzi, godetevi la vita ma diventate partigiani dei valori e non abbiate paura di vivere



da uomini liberi".

Il dirigente della Squadra Mobile della Questura di Potenza Barbara Strappato ha illustrato le conseguenze penali legate al traffico, allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti, passando dalla dimostrazione di appropriati filmati all'intervento di un sovrintendente della narcotici per esporre alcune delle tante realtà che lo hanno visto protagonista di episodi legati al mondo della tossicodipendenza. Il dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Melfi Loreta Colasuonno ha esposto il fenomeno riguardante il degrado giovanile, il bullismo e i suoi effetti giuridici, con accenni alla diffusione dei reati su internet. Il dirigente del Servizio Tossicodipendenze dell'Ospedale di Melfi Pietro Fundone ha parlato delle con-

seguenze mediche legate alla dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti, evidenziando i danni psicologici causati. Il presidente dell'ANPS di Melfi Paolo De Leo, coordinatore dell'evento, ha voluto evidenziare le finalità statutarie dell'ANPS nel promuovere iniziative culturali con lo scopo di porre a disposizione della collettività l'esperienza maturata nel corso dell'attività di Polizia. Il presidente ha inoltre invitato i giovani studenti a rivolgersi agli insegnanti, ai genitori, agli organi di Polizia per segnalare comportamenti inadeguati, facendosi essi stessi portatori di legalità e giustizia. La sezione ANPS di Melfi si è impegnata a proseguire questa azione di sensibilizzazione in altre scuole del territorio (marzo 2011).



LA SPEZIA



Festa di San Giuseppe con la Polizia

L'iniziativa fieristica sostenuta dall'ANPS

L'annuale festa di San Giuseppe ha visto quest'anno la partecipazione di uomini e mezzi della Polizia di Stato, con l'adesione della locale sezione IPA. L'iniziativa, proposta e sostenuta dalla sezione ANPS di La Spezia, ha riscosso l'apprezzamento e l'ammirazione delle istituzioni locali e di tutta la cittadinanza. Accanto al barchino storico "Levriero" del Centro Nautico e Sommozzatori, sono stati esposti alcuni veicoli della Polizia, tra cui l'Alfa Romeo Giulia 1.6 Super, la 2.000 Sprint, la moderna 159, le potenti moto della Stradale e della Squadra Volante.



Inoltre, la presenza di uno stand dei Sommozzatori con personale, attrezzatura e veicoli di specialità, ha suscitato un grande interesse fra i visitatori della fiera.

La sezione ANPS invia un particolare ringraziamento al questore Gaetano D'Amato, al direttore

dell'Autocentro di Torino Nicola Moschella, al direttore del Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia Ugo Terracciano, alla dirigente della Stradale di La Spezia Elena Natale, al sostituto commissario Giovanni Natella, e al responsabile IPA Marco Miele (2011).

LUCCA



L'ANPS ricorda le vittime della mafia

Accolto l'invito di Libera e Avviso Pubblico

Si è celebrata a Potenza la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata da Libera, Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie e da Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. La sezione ANPS di Lucca, raccogliendo l'invito dell'Associazione Libera e del questore di Lucca, ha partecipato all'iniziativa organizzata dal Presidio di Lucca, leggendo i nomi degli agenti di scorta caduti negli at-



tentati ai giudici Falcone e Borsellino. Nella centralissima Piazza San Michele, numerosi cittadini hanno espresso sentimenti di forte gratitudine alla Polizia di Stato, accompagnando con forti applausi la lettura dei nomi degli agenti caduti ad opera della mafia (marzo 2011).

UDINE 

L'ANPS e le università aiutano i motociclisti

Un convegno per parlare di sicurezza sulle strade

Si è svolto ad Udine il convegno "La lama che uccide, uccide davvero", organizzato dal gruppo motociclistico "A manete" della sezione ANPS di Udine. Si è parlato di sicurezza e di guard-rail, dispositivi studiati per evitare l'uscita di carreggiata di auto e camion ma estremamente pericolosi, o addirittura letali, negli incidenti motociclistici. Il gruppo motociclisti "A manete", il primo in Italia costituito in seno all'Anps, si occupa da diverso tempo di tematiche sulla sicurezza stradale. All'evento hanno partecipato il dirigente della Polizia Stradale Giuseppe Stornello, il professor Franco

Grosso dell'Università di Trieste, Giordano Franceschini dell'Università di Perugia, Guido Pagnacco dell'University of Wyoming ed il direttore del Quotidiano del Friuli Venezia Giulia Carlo Tomaso Parmegiani.

Dopo il saluto del presidente della sezione ANPS e coordinatore nazionale dei Gruppi Motociclisti Giovanni Roselli e del responsabile del gruppo motociclisti Fabio Qualizza, sono intervenuti il prefetto di Udine Ivo Salemme, il questore Antonio Tozzi, l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, i consiglieri regionali Roberto Asquini e Roberto Novelli,

il consigliere provinciale Sandro Bassi ed il vicepresidente della sezione Friuli Venezia Giulia della Federazione Motociclistica Italiana Maurizio Chittaro. Tutti hanno sottolineato la necessità di intervenire quanto prima per risolvere il problema, in considerazione dell'aumento di incidenti negli ultimi anni.

Nei mesi scorsi, la Polizia scientifica, i soci del gruppo motociclistico ANPS ed il professore dell'ateneo udinese Paolo Pascolo hanno effettuato alcuni esperimenti per affrontare il problema. In un filmato si è potuto vedere che un manichino appositamente





realizzato, lanciato da un furgone per simulare una “scivolata” da una moto, si è infilato numerose volte sotto il guard-rail, accartocciandosi letteralmente ad uno dei montanti. Su un uomo, l’impatto avrebbe provocato lesioni gravissime, anche sotto i 50 km/h. Un dramma che si può facilmente evitare, rivestendo i guard-rail con copertoni d’auto usati, come ha

spiegato Paolo Pascolo illustrando l’esperimento; le prove effettuate dalla scientifica hanno dimostrato che il solo uso dei copertoni potrebbe ridurre di oltre il 75% i danni riportati dai motociclisti. Il professor Grossi ha parlato del progetto condotto dall’Università di Trieste per la realizzazione di guard-rail e pali di segnaletica in materiale polimerico, molto più

elastico e meno pericoloso per i centauri. Giordano Franceschini ha illustrato un progetto dell’università perugina per la realizzazione di un sistema di avvolgimento dei basamenti dei guard-rail esistenti con poliuretano espanso, sempre al fine di limitare i danni in caso di impatto. Guido Pagnacco, infine, ha affrontato il tema del corretto stato di equilibrio che bisogna avere prima di mettersi alla guida e delle cause che possono alterarlo: droghe, alcool, farmaci, esposizione prolungata a musica ad alto volume, ma anche mancanza di sonno e alimentazione scorretta. Al termine del convegno, al quale erano presenti numerosi centauri di vari moto club e soci dell’ANPS, tutti i presenti si sono detti convinti che il problema dei guard-rail va affrontato e risolto quanto prima, anche se il primo “salvavita” per i motociclisti sono l’attenzione e una corretta attitudine (14 maggio 2011).

MONREALE



Lo sport diventa palestra di vita

L’ANPS aiuta i ragazzi in condizioni disagiate

Si sono concluse le attività della scuola calcio organizzata dalla sezione di Monreale. Attraverso lo sport, la scuola ha voluto avvicinare alle istituzioni i ragazzi in condizioni sociali, economiche e di salute “svantaggiate”, in modo da facilitarne il recupero sociale e l’integrazione con i ragazzi che già praticano attività sportive nelle città di Monreale e Palermo. All’iniziativa hanno partecipato i ragazzi delle scuole medie annesse agli Istituti d’arte di Monreale e Palermo, la Scuola Media di Bagheria ed il Convitto nazionale di Palermo. I responsabili della



scuola calcio sono stati i soci Michele Amato e Fernando Chilla. Al termine delle attività, si è disputato il torneo “I giovani, lo sport e le istituzioni” tra le scuole partecipanti, vinto dalla squadra della Scuola Media annessa all’Istituto d’arte di Palermo. Nella foto, l’onorevole Marcello Tricoli, il presidente Santo Graziano ed il segretario Francesca Mannino consegnano il trofeo ai vincitori (17 maggio 2011).

SALERNO 

Ad Olevano sul Tusciano una piazza per Palatucci

Omaggio all'eroe italiano

È stata inaugurata ad Olevano Sul Tusciano (Sa) la piazza in onore di Giovanni Palatucci, medaglia d'oro al merito civile per aver salvato migliaia di ebrei dallo sterminio nazista. Durante la cerimonia, è stato assegnato il premio al migliore elaborato redatto dagli alunni della locale scuola media sulla figura di Giovanni Palatucci. La manifestazione è rientrata nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia ed in occasione dello svolgimento della locale festa del patrono "San Michele". Erano presenti il prefetto di Salerno Sabatino Marchione, il questore Antonio De Iesu, il sindaco di Olevano Sul Tusciano Adriano Ciancio, il consigliere regionale Eva Longo, il sindaco di Montella, paese natio

di Palatucci, Ferruccio Capone, ufficiali delle forze di Polizia, le sezioni ANPS di Avellino, Caserta e Salerno, nonché le associazioni d'arma. Al termine dell'inaugurazione, il sindaco ha consegnato alle autorità intervenute un oggetto rea-



lizzato dall'artista Mariarosaria Strafella, sul quale è riportata una frase scritta da Palatucci nel dicembre 1941. In serata, si è tenuto il concerto della Fanfara della Polizia di Stato, diretta dal Maestro Domenico Lanzara (7 maggio 2011).

GALATINA 

Bambini sicuri con l'ANPS

Concluso l'incontro con le scuole.

Web e bullismo gli argomenti principali

La sezione ANPS ha incontrato 150 alunni della scuola elementare Primo Circolo Don Milani di Galatone. Con loro sono stati affrontati i temi del bullismo e del rispetto delle regole in tutti gli ambiti della vita. Il presidente Mario Perrone, commentando i filmati proiettati, ha mostrato come alcuni messaggi trasmessi dai media possono essere recepiti erroneamente, portando grandi e piccoli ad assumere atteggiamenti sbagliati e pericolosi. Si è parlato inoltre di sicurezza nella rete stradale e nel web, di tutela dell'immagine e sicurezza telematica (2011).



ROVIGO 

Consiglio congiunto nel giorno del ricordo

Istituzioni e scolaresche ricordano le vittime delle foibe

Si è svolta presso la Sala consiliare del Comune di Rovigo la cerimonia "Il giorno del ricordo", per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo di fiumani, istriani e dalmati sul finire della seconda

guerra mondiale. Palazzo Nodari ha visto riuniti in consiglio congiunto le massime autorità provinciali, i consiglieri provinciali e comunali ed alcune classi delle scuole medie superiori. Nella circostanza, dopo una lezione di storia sui "motivi di un esodo" tenuto dal locale direttore dell'Archivio di Stato, ha preso la parola il questore Luigi De Metteo, che ha tracciato un ritratto di Giovanni Palatucci, ultimo questore di Fiume. La cerimonia si è poi spostata nella locale piazza Palatucci, dove è stata posta una corona ai piedi della targa che ricorda l'eroe. Era presente anche l'ANPS,

con un picchetto d'onore; nella circostanza, il socio e presidente del "Comitato Palatucci" Flavio Ambrogli, ha tenuto un breve e toccante discorso per ricordare alle scolaresche la figura di Palatucci. (2011).



TORINO 

Il consiglio nazionale incontra i presidenti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Un incontro per una maggiore unione
tra organi centrali e sezioni territoriali

Si è svolto a Torino l'incontro tra il vicepresidente nazionale Giuseppe Donisi, coadiuvato dal consigliere nazionale Antonio Guerrieri ed i presidenti delle sezioni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'iniziativa, che rientra nella nuova linea voluta dalla presidenza e dal consiglio nazionale,

ha come obiettivo quello di avvicinare il più possibile gli organi centrali alle sezioni territoriali, al fine di creare un maggiore e costruttivo collegamento con tutti gli associati, ma anche raccogliere eventuali richieste e problematiche che possono riguardare più sezioni (2011).





MESAGNE 

L'ANPS adotta la scuola materna di Sassa Scalo

Impegno a favore dei bambini colpiti dal sisma del 2009

Si è svolta presso la scuola materna "Pagliari" di Sassa Scalo, frazione di L'Aquila, la cerimonia di ringraziamento per la collaborazione della sezione ANPS di Mesagne nello svolgimento delle regolari attività didattiche. Nel corso del 2010, la sezione di Mesagne, dopo una raccolta fondi a favore delle vittime del terremoto aquilano del 2009, ha avviato un costruttivo gemellaggio con la sezione ANPS dell'Aquila, anch'essa coinvolta nei disagi del triste evento e rimasta senza la sede, per portare il contri-

buto diretto alla scuola interessata. Alla cerimonia erano presenti i bambini della scuola insieme a genitori e docenti, il preside ed i rappresentanti istituzionali della piccola comunità di Sassa Scalo. La sezione di Mesagne ha espresso la volontà di "adottare" la scuola per successive azioni di solidarietà. La manifestazione, contraddistinta dallo scambio di attestazioni e ringraziamenti nonché dalla consegna di materiale didattico realizzato per l'occasione dai bambini a ricordo dell'iniziativa, ha consentito anche

di sottolineare ed esaltare gli aspetti culturali e il diffuso senso di solidarietà e di tenere alto e far crescere il prestigio dell'Associazione, di tutta la Polizia di Stato e delle Forze dell'Ordine (2011).



COSENZA



Una piazza per Franco Sammarco

L'agente ucciso con un collega da un commando dei Nar

Una delegazione dell'ANPS di Cosenza, composta dal vicepresidente Natale De Urso, dai consiglieri Salvatore Porco e Giuseppe Papisidero e dai soci Mario Facciola e Giulio Amono, ha partecipato ad una cerimonia di intitolazione a San Donato di Ninea (CS). Qui, luogo natio dell'agente Franco Sammarco, si è svolta in contrada Policastrello l'intitolazione di una piazza e l'apposizione di una targa presso l'abitazione di nascita del poliziotto, caduto nell'adempimento del proprio dovere insieme al collega Giuseppe



Carretta. L'8 giugno del 1982, a Roma, i due agenti furono uccisi da un commando appartenente ai Nar, mentre effettuavano il servizio di volante per il controllo del territorio. Alla cerimonia di benedizione, officiata dal cappellano provinciale della Polizia don Pier Maria del Vecchio e dal parroco don Francesco Cozzitorto, hanno partecipato il prefetto Raffaele Cannizzaro, il questore Alfredo Anzalone, il sindaco Luigi Salvo, la moglie ed il figlio dell'agente Sammarco (19 aprile 2011).

MANTOVA



Corso femminile antiaggressione

Gli istruttori Fesik insegnano le tecniche del Krav Maga

Si è conclusa la seconda edizione del "Corso antiaggressione - antistupro" femminile tenuto dall'istruttore tecnico nazionale Fesik Krav Maga Marco Ceccarini, assistente capo della Polizia e socio della sezione ANPS di Mantova. All'iniziativa, patrocinata dal Comune di Curtatone (MN) e dalla

sezione ANPS, hanno partecipato circa quaranta giovani donne, alle quali è stato consegnato un diploma dal sindaco Antonio Badolato. Alla cerimonia erano presenti il presidente della sezione provinciale ANPS Roberto Mambrini ed il dirigente della Polizia Guglielmo Magnani, che ha premiato gli allievi

della Scuola di Krav Maga Fesik "Dojo Eleonora", per il loro impegno nel sociale. Visto l'interessamento e la partecipazione, l'iniziativa sarà riproposta nei prossimi mesi, sempre con il sostegno dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e del Comune di Curtatone (28 aprile 2011).

ANCONA

COMMEMORAZIONE DI G. PALATUCCI CON I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

Una delegazione della sezione ANPS ha partecipato alla commemorazione di Giovanni Palatucci, svoltasi in Questura alla presenza del questore Arturo De Felice e della terza classe dell'Istituto Tecnico Superiore G. Benincasa. All'incontro ha preso parte Macmaiel Aronne, ministro di Culto della Comunità Ebraica di Ancona (2011).



BASSANO DEL GRAPPA

MEDAGLIA ALLA MEMORIA DEL SOCIO CAMPAGNOLO

Il sindaco di Bassano del Grappa Stefano Cimatti ha consegnato la Medaglia d'oro alla memoria alla figlia del socio Gino Campagnolo, alla presenza del presidente della sezione ANPS di Bassano Sergio Gobbi e del dirigente del Commissariato di Polizia David de Leo.



BELLUNO

IN VIAGGIO VERSO SANTIAGO DE COMPOSTELA

Buon viaggio ai tre soci della sezione di Belluno Vincenzo Caputo, Virgilio Coffen e Luigi D'Angelillo, partiti il 27 aprile per il Cammino di Santiago de Compostela. Un augurio di buon cammino da parte degli amici e colleghi ANPS.

BERGAMO

PRANZO SOCIALE

Più di 130 persone hanno preso parte al tradizionale pranzo sociale della sezione. Nell'occasione sono stati consegnati attestati e medaglia d'onore ANPS ai soci Alfredo Agazzi, Carolina Agazzi, Guerino Albani, Giuseppe Coter, Luigi Ferretti, Giovanni Giudici, Pietro Girelli e Marco e Giorgio Poddighe. Un particolare encomio è andato al vicequestore Vincenzo Papalia (marzo 2011).

BIELLA

PRECETTO PASQUALE PER LE FORZE DI POLIZIA

Si è svolta presso la Cattedrale di Biella, alla presenza del vescovo Gabriele Mana, la celebrazione del precetto pasquale per le forze di Polizia. Alla cerimonia erano presenti il prefetto Manzo, il procuratore della Repubblica Reposo, la signora Porcaro vedova del vice questore Cusano, "medaglia d'oro" alla memoria, ed i capi degli uffici, il questore



Mondelli, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Barca, il comandante della Compagnia Carabinieri colonnello Balboni, il comandante Corpo Forestale dello Stato Stefani, il direttore della Casa Circondariale Giordano, i "veterani" delle Associazioni dell'ANPS, dell'ANC, con il personale tutto delle Forze di Polizia e dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno (13 aprile 2011).

BRENNERO

BENEDIZIONE DELLA BANDIERA NAZIONALE

Numerosi soci del Gruppo di Brennero hanno partecipato alla celebrazione del precetto pasquale presso i locali del Commissariato di P.S. La Santa Messa è stata officiata dall'assistente spirituale della provincia altoatesina Don Flavio Debertol che, nella circostanza, ha provveduto a benedire la bandiera nazionale, recentemente consegnata



dal presidente di sezione Pasquale Carrillo. Alla cerimonia erano presenti il dirigente Roberto Malvestuto, il delegato Daniele Cecco, il presidente di sezione e consigliere nazionale Pasquale Carrillo, alcuni soci provenienti dal capoluogo altoatesino e personale in servizio (16 aprile 2011).

CERVIGNANO DEL FRIULI 20° ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Foto di gruppo per le numerose donne che hanno partecipato al 20° anniversario della sezione ANPS, scattata in concomitanza della Festa della donna. Al centro della foto le componenti del Comitato delle donne: Silvana Nassimbeni, Anna Carbone, Alessandra Misticoni e Nadia Pallavisini, insieme al presidente Giovanni Ragusa ed al consigliere regionale Paride Cargnelutti (marzo 2011).



CESENA PRANZO SOCIALE

Oltre 100 commensali, tra soci, amici e parenti, hanno preso parte al pranzo sociale organizzato in occasione della tradizionale festa dell'8 marzo. Nel corso dell'appunta-



mento il presidente della sezione Ferdinando Salvati ha illustrato ai presenti le iniziative in atto dell'ANPS, in particolare il raduno nazionale di Verona. Alle donne presenti è stato fatto un omaggio floreale ed un simpatico regalo.

CHIETI CONSEGNATI GLI AIUTI AI SOCI COLPITI DAL TERREMOTO



Sono stati consegnati all'Aquila, alla presenza del vice questore vicario Giuseppe Ferrari e del sostituto commissario Marcello Di Tria, i fondi raccolti dalla sezione di Chieti a favore di cinque soci della sezione ANPS dell'Aquila, particolarmente colpiti dal sisma che ha devastato il territorio nel 2009. La sezione di Chieti ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa, dimostrando grande sensibilità nei confronti dei colleghi colpiti dalla calamità (12 aprile 2011).

COMO UN CAVALLO BLU PER LA POLIZIA

Il presidente della sezione Mauro Inama, il consigliere nazionale Marcello Chirulli e i consiglieri della sezione Rosario Riso e Umberto Barbato, accanto alla scultura raffi-



gurante un cavallo di colore blu, opera dall'artista Guido Visentini di Bergamo. L'opera è stata donata al museo storico del Centro di Coordinamento dei servizi a Cavallo della Polizia di Stato di Roma.

COSENZA

FESTEGGIAMENTI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

La sezione ANPS, nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha partecipato alla manifestazione organizzata con il Comune di Cosenza e l'Assoarma. La cerimonia ha avuto inizio con uno schieramento composto da tutte le Forze Armate per rendere onore al Monumento all'Italia in Piazza XV Marzo; al termine della cerimonia, si è



tenuto presso il teatro "A. Rendano" un convegno sui festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Erano presenti il vicario del questore Mario Finocchiaro, personale della Polizia di Stato, personalità civili, militari, religiose, le associazioni Combattentistiche e d'Arma, numerosi scolari e soci ANPS, guidati dal presidente Antonio Francesco Greco (marzo 2011).

ENNA

CARNEVALE INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Anche quest'anno la sezione ANPS ha organizzato una festa con cena e serata danzante per festeggiare il carnevale. Per l'occasione sono state invitate le associazioni delle forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco. Alla serata hanno partecipato circa 300 persone tra soci e loro familiari; tutti i partecipanti, grandi e piccoli,

hanno avuto modo di apprezzare la gioiosa ed allegra occasione (marzo 2011).



FIRENZE

IN PIAZZA S. ANNUNZIATA LA FESTA DELLA POLIZIA

Il 159° Anniversario della Polizia di Stato si è festeggiato nella suggestiva cornice rinascimentale di P.zza Santissima Annunziata. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità cittadine, tra le quali il questore Francesco Zonno ed il prefetto Paolo Padoin. Presenti anche 500 giovanissimi



alunni festanti ed una nutrita rappresentanza della sezione ANPS. La celebrazione era iniziata nella prima mattinata con la deposizione di una corona d'alloro in memoria dei Caduti della Polizia. Il questore ha ringraziato i soci ANPS per l'impegno posto nel promuovere le diverse iniziative nel sociale e nel campo dell'educazione alla legalità.

FOLIGNO

L'ANPS ESULTA PER IL "SUO" ATLETA

Si è conclusa a Ravenna la IX^ edizione del meeting Internazionale di Judo, riservato agli atleti con diversità intellettiva e relazionale. Alla manifestazione hanno partecipato



circa 300 atleti provenienti da società italiane e straniere. La città di Foligno era rappresentata dalla cintura marrone del Jigoro Kano Foligno Lorenzo Cascelli (classe 1987 cat. 60 Kg), allenato dal maestro Gianpaolo Magri VI Dan e dall'istruttore Sergio Ricci IV Dan, socio e consigliere della sezione ANPS di Foligno. L'atleta folignese ha conquistato una meritata medaglia d'oro, piazzandosi davanti ai bravissimi atleti Bonfanti di Biella e Dal Bo' di Pordenone. Grande soddisfazione per il risultato ottenuto è stato espresso dal presidente della sezione di Foligno Gabriele Bibi. Alla gioia si unisce anche un chiaro messaggio da parte dei tecnici e dell'Associazione ai genitori, affinché i ragazzi con diversità intellettuale e relazionale trovino nello sport e nel confronto con gli atleti normodotati un momento di aggregazione e di crescita formativa reciproca (12-15 maggio 2011).

FROSINONE IL NUOVO QUESTORE SOCIO ONORARIO DELL'ANPS

La sezione ANPS, rappresentata dal presidente Antonio Buonsignore, ha voluto consegnare al questore di Frosinone Giuseppe De Matteis la tessera di Socio Onorario dell'ANPS. Nel corso di un recente pranzo sociale, al questore è stato inoltre fatto dono della "conca ciociara", simbolo della Ciociaria.



BERGAMO UNA CORONA PER L. D'ANDREA E R. BARBORINI

Una delegazione della sezione ANPS ha preso parte alla commemorazione del maresciallo Luigi D'Andrea e dell'appuntato Renato Barborini, deceduti in servizio. Erano presenti il prefetto di Bergamo, il questore ed il sindaco di Dalmine (2011).



BITETTO INCONTRO SULLA LEGALITÀ CON I BAMBINI

Si è svolto presso la scuola elementare "Carlo Cianciotta" di Bitetto l'incontro con gli alunni delle quinte classi elementari, voluto dalla locale sezione ANPS. Il dibattito dal titolo "Legalità, droga, bullismo e violenza sui minori" ha coinvolto il relatore Sante Brindisi, sostituto commissario del IX Reparto Mobile di Bari, e gli alunni in un vivo dibattito con domande e risposte di particolare interesse socio-educativo (marzo 2011).



IVREA

L'ANPS PARTECIPA ALLE GIORNATE DI PRIMAVERA

I soci ANPS della sezione di Ivrea hanno prestatato il loro servizio a favore del Fondo Ambiente Italiano; in occasione delle giornate di Primavera indette dal FAI, hanno effettuato un servizio di vigilanza nei locali del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ivrea, antico convento di Frati Francescani, segnalato dal Fondo tra i siti storici da visitare.



LECCO

INAUGURATA NUOVA SEDE ANPS



È stata inaugurata presso la prefettura di Lecco la nuova sede dell'ANPS. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il questore di Lecco Fabrizio Bocci ed il sindaco Virginio Brivio. Il presidente della sezione Salvatore Miceli ha voluto portare i saluti del presidente nazionale Claudio Savarese. A

tutti i numerosi partecipanti sono giunti i migliori auguri di un proficuo lavoro di rappresentanza della Polizia di Stato (2 aprile 2011).

LECCE

MARCIA TRICOLORE PER L'UNITÀ D'ITALIA



La sezione ANPS ha partecipato ai festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, insieme a numerose scolaresche, associazioni d'arma d'altro tipo e numerosi gonfaloni dei comuni della Provincia. Presenti anche il ministro Raffaele Fitto e autorità civili e militari. Un folto pubblico ha accompagnato la Marcia Tricolore che ha attraversato le vie della città; per l'occasione, le associazioni partecipanti hanno allestito le vetrine di alcuni negozi lungo il percorso (marzo 2011).

LUGO

PRANZO SOCIALE 2011

Si è svolto il tradizionale pranzo sociale della sezione ANPS. Nella mattinata, è stata celebrata una Messa in ricordo dei defunti della Polizia. Erano presenti la dottoressa Mara Panunti, il viceprefetto Umberto Grani, l'assessore Laura Sughi, il comandante della Polizia Municipale Ebe Valmori, l'ispettore superiore Franco Quici e il sindaco nazionale Nunzio Bombara. Nel corso del pranzo, sono stati consegnati attestati e medaglie ai soci con più anni di iscrizione (3 aprile 2011).



BOLZANO POMERIGGIO DI FESTA PER L'8 MARZO



La sezione ANPS di Bolzano ha voluto trascorrere il pomeriggio di martedì grasso offrendo una "crostolata" ed un sostanzioso rinfresco a tutti i suoi soci. Nella circostanza, ricorrendo anche la Festa della donna, sono state festeggiate con un omaggio floreale le signore presenti. L'incontro conviviale è stato allietato anche da un musicista che ha intrattenuto gli 80 partecipanti.

CERVIGNANO DEL FRIULI PREMIAZIONE 12^a PASSEGGIATA DEL II MILLENNIO

Premiazione alla 12esima Passeggiata del II° Millennio, marcia podistica non competitiva organizzata dalla sezione ANPS. Alla manifestazione hanno partecipato complessivamente 410 marciatori. Come di consueto sono stati premiati i gruppi con almeno 15 partecipanti. Vincitori gli appassionati "Amis di Vie Rome di Gonars" con ben 51 partecipanti. Alla cerimonia di premiazione erano presenti l'assessore allo Sport di Cervignano Gianluigi Savino ed i consiglieri regionali Mauro Travanut e Paride Cargnelutti (2011).



MANTOVA UNA TARGA RICORDO PER IL PRESIDENTE PERETTI



La sezione ANPS ha dato vita alla tradizionale "Festa del Tesseramento"; dopo la celebrazione della Santa Messa in ricordo dei defunti, numerosissimi soci e famigliari si sono riuniti per un grande momento conviviale. Nel corso dell'iniziativa sono stati premiati i soci che hanno festeggiato i quindici ed i venticinque anni di adesione al sodalizio; il vicepresidente Vincenzo De Bari ha poi consegnato una targa ricordo al presidente Lino Peretti, che ha recentemente rassegnato le dimissioni dalla carica. Tutti i presenti hanno ringraziato con un caloroso applauso il presidente per il lungo impegno a favore dell'Associazione (16 aprile 2011).

MARTINA FRANCA PRECETTO PASQUALE



Numerosi soci e famigliari hanno preso parte al Precetto Pasquale nella chiesa di Cristo Re di Martina Franca. Presente anche il vicequestore aggiunto Giuseppe Annicchiarico. Dopo la cerimonia religiosa celebrata da padre Eugenio,

tutti i presenti si sono ritrovati in un ristorante della zona. Qui, l'ispettore capo Francesco Tagliente ed il sostituto commissario Giuseppe Serio hanno festeggiato il loro pensionamento (16 aprile 2011).

COSENZA FESTA DELLA DONNA IN QUESTURA

La sezione ANPS ha voluto festeggiare insieme al questore di Cosenza Alfredo Anzalone l'8 marzo con tutte le donne della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno, in servizio presso la Questura di Cosenza e Reparti distaccati; il questore ha elogiato le qualità professionali ed il senso del dovere che contraddistinguono le donne nell'espletamento di un lavoro così delicato e pericoloso, mantenendo nel contempo la propria femminilità e la gioia di essere mamme. Il questore ha voluto poi offrire una bellissima torta e fare un brindisi a tutte le donne. L'ANPS ha rivolto omaggi floreali alle donne presenti.

IVREA I SOCI ANPS A "IVREACHECORRE"

I soci della sezione hanno garantito il servizio di sicurezza alla manifestazione sportiva "IVREACHECORRE"; gli stessi, inoltre, hanno partecipato all'organizzazione dell'evento (8 maggio 2011).



MATERA CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

Le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia hanno riunito davanti a Palazzo Lanfranchi numerosi cittadini e scolaresche. È stato reso omaggio al garibaldino materano Giovanni Battista Pentasuglia. Un lungo corteo ha poi visto sfilare le associazioni d'arma, delle famiglie e dei



Caduti in guerra; presenti anche numerose autorità civili, tra le quali il prefetto G. Monteleone, il comandante D. Scaglione, il questore G. Bernabei, l'arcivescovo S. Ligorio ed il presidente della Provincia F. Stella (marzo 2011).

FIRENZE ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO



Si rinnova il direttivo della sezione ANPS "Fausto Dionisi" di Firenze; Sergio Tinti ha assunto la carica di presidente, Giuseppe Curto quella di vicepresidente; i consiglieri sono Giuseppe La Scala, Enrico Giordano, Pietro Ranaldo, Santo Imerti, Arnaldo Rossi e Alberto Caracciolo. Il nuovo direttivo ha preso parte al precetto pasquale celebrato presso la Questura dal cappellano della Polizia don Rosario Palumbo. Nel mese di maggio, il nuovo direttivo della sezione ANPS è stato ricevuto dal prefetto della Provincia Paolo Padoin e dal questore Francesco Zonno. Nella foto, stretta di mano tra il questore ed il neo-presidente Tinti.

LUGO COMMEMORAZIONE PER I DEFUNTI

La sezione ANPS ha organizzato presso la Chiesa di S. Potito una Messa in ricordo dei defunti di tutte le asso-



ciazioni d'arma, combattentistiche e di volontariato. Dopo la cerimonia religiosa, alla quale erano presenti autorità civili e militari ed il coro della Casa della Carità, tutti i soci si sono uniti per un pranzo conviviale nella mensa della parrocchia (1 maggio 2011).

MARTINA FRANCA FESTA PER IL SOSTITUTO COMMISSARIO GIUSEPPE BRUNI

Il sostituto commissario Giuseppe Bruni ha festeggiato insieme a colleghi ed amici di vecchia data il suo pensionamento. In un clima di evidente commozione, i soci della sezione ANPS hanno donato regali e targhe ricordo in segno di stima ed affetto (marzo 2011).



MOENA 31° RADUNO DELLA SEZIONE

Grande festa a Moena per il 31° raduno della sezione; alla manifestazione hanno preso parte centinaia di partecipanti, accolti da Felice Canclini che ha sostituito il direttore del Centro addestramento alpino Andrea Salmeri. Numerose le autorità presenti, tra le quali il consigliere provinciale per la Provincia di Trento Luigi Chiocchetti, il sindaco di Moena e socio ANPS Riccardo Franceschetti, le sezioni ANPS di Bolzano e Bassano del Grappa ed i comandanti locali dei Carabinieri e della Polizia Stradale. Durante la manifestazione sono stati premiati per i successi sportivi gli atleti delle Fiamme Oro Sergio Rigoni e Sara Pellegrin. A



tutti i partecipanti è stata donata la coccarda tricolore a ricordo dei 150 anni dell'Unità d'Italia (14 maggio 2011).

MONREALE DONAZIONE ALLA QUESTURA



La sezione ANPS ha donato alla Questura di Palermo sei Lposaceneri in mosaico, realizzati dai ragazzi dell'Istituto d'Arte di Palermo. Nella foto, l'incontro con il questore Nicola Zito.

LATINA PRANZO SOCIALE

Più di 120 persone hanno preso parte al tradizionale pranzo sociale (10 aprile 2011).



MONTECATINI TERME A PISTOIA PER LA FESTA DELLA POLIZIA



Foto scattata a Pistoia in occasione della Festa della Polizia. Insieme al presidente ed al vicepresidente, Marisa Grasso, vedova dell'ispettore F. Raciti, ed il sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori.

NAPOLI UNA TARGA PER L'AGENTE D'ADDARIO



Il questore di Napoli Santi Giuffrè ha scoperto la targa ricordo dedicata all'agente Salvatore D'Addario, deceduto nel 1991 mentre tentava di sventare un agguato malavitoso. Davanti alle autorità civili e religiose, il picchetto d'onore dell'ANPS ha reso omaggio all'assistente deceduto; i soci, guidati dal presidente Luigi Gallo, hanno portato il saluto alla vedova (2011).

NOVARA CERIMONIA PER L'AGENTE BIAGIO FRANCO

Si è svolta la cerimonia commemorativa in ricordo dell'agente Biagio Franco, deceduto a soli ventisei anni durante un'azione di servizio. Alla cerimonia erano presenti il questore di Novara Giovanni Sarlo, il cappellano don Fabrizio Polloni ed un gruppo di soci ANPS (marzo 2011).



PADOVA PRECETTO PASQUALE

Il tradizionale incontro della Domenica delle Palme del 17 aprile ha visto la partecipazione di numerosissimi iscritti ANPS. Particolarmente sentite le note espresse dal questore di Padova Luigi Savina, nel suo intervento conclusosi con gli auguri pasquali. Tra un ballo e l'altro, oltre all'estrazione di una ricca lotteria, sono stati consegnati 10 attestati di merito ad altrettanti soci, che si sono distinti per il loro attaccamento e collaborazione con la sezione ANPS.

PARMA A VIAREGGIO PER L'UNITÀ D'ITALIA

Per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia la sezione di Parma ha visitato il Centro Matteucci per l'arte moderna di Viareggio, in occasione della mostra



dedicata all'opera di Giovanni Fattori "Garibaldi a Palermo" ed all'approfondimento della pittura dei Macchiaioli ed al loro legame con la storia risorgimentale. La visita ha riscosso grande successo tra i soci ed i familiari ed è stata anche l'occasione per accrescere l'amicizia fra le sezioni di Parma e di Viareggio. Nella foto, il presidente di Parma Giuliana Franco con i suoi soci e il presidente della sezione di Viareggio Lorenzini (marzo 2011).

NAPOLI DELEGAZIONE PER COMMEMORAZIONE DELL'ANB



Una delegazione dell'ANPS, guidata dal presidente Gallo, ha preso parte a Napoli alla commemorazione del capitano dei Bersaglieri Aurelio Padovani, decorato con 4 Medaglie d'argento al valor militare e 2 Promozioni al grado superiore (2011).

PIACENZA UN SALUTO AL QUESTORE ROSATO



Il direttivo della sezione ANPS ha salutato il questore e socio onorario Michele Rosato, in procinto di assumere la direzione della Questura di Verona. Il questore ha rivolto ai presenti parole di elogio per l'attività svolta da tutti i soci ANPS (marzo 2011).

PINEROLO CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

Il Comitato provvisorio tra le associazioni d'arma e combattentistiche "L'identità", a cui la sezione di Pinerolo ha aderito, ha inaugurato la settimana di festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia presso gli impianti sportivi del comune di Piscina, località del Comprensorio Pi-



nerolese, davanti ad un pubblico numeroso di autorità civili e militari. Durante la manifestazione, i presidenti delle associazioni, il sindaco di Piscina ed il comandante del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, hanno proceduto alla consegna di attestati di benemerita ad alcuni valorosi combattenti e reduci, tra cui il socio ANPS Riccardo Tuninetti, decorato con Croce di guerra, ed il maresciallo 2A Cl. P. S. Alfonso Mario Giuseppe Geuna, decorato con medaglia d'Argento. Un folto pubblico di curiosi ha visitato gli stand allestiti da ogni associazione per mostrare il proprio operato; davanti al padiglione ANPS era presente la squadra a cavallo della Polizia della Questura di Torino (15-20 marzo 2011).

PISTOIA CERIMONIA PER ORESTE BERTONERI

Si è svolta presso la chiesa Santa Maria Maggiore a Vicofaro la cerimonia di commemorazione dell'assistente



capo della Polizia Oreste Bertoneri, barbaramente ucciso nel 1987 mentre tentava di sventare una rapina. Alla cerimonia religiosa erano presenti il prefetto Mauro Lubatti, il questore Maurizio Manzo, personale in servizio ed in quiescenza, nonché le figlie Elisa e Veronica Bertoneri, socie onorario dell'ANPS. Prima della cerimonia commemorativa è stata depositata una corona di alloro sul luogo del delitto (marzo 2011).

POTENZA FESTA DEL TESSERAMENTO

I soci della sezione ANPS si sono riuniti per la festa del tesseramento dell'anno 2011. Il buon cibo e le danze hanno permesso di rinsaldare il legame tra i soci e di rinnovare il desiderio di ripetere simili incontri (17 marzo 2011).



RAGUSA UNO SPAZIO ESPOSITIVO PER IL CORPO DELLE GUARDIE DI P. S.

Da alcuni mesi la sede ANPS ospita uno spazio espositivo dove sono custoditi libri, riviste di Polizia Moderna, fotografie, vestiario e parte dell'equipaggiamento in dotazione al disciolto Corpo delle Guardie di P. S.



REGGIO CALABRIA CELEBRAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ



Una delegazione della sezione ANPS, guidata dal presidente Vincenzo D'Accunto e dal vicepresidente Giuseppe Pipari, ha partecipato alla cerimonia per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia; alla manifestazione erano presenti rappresentanze di tutte le forze armate e di polizia, il Prefetto Luigi Varratta, autorità civili e religiose e diverse scolaresche (marzo 2011).

SALERNO GITA IN UMBRIA

Un nutrito gruppo di soci ha partecipato alla gita sociale in Umbria. Per tre giorni, i partecipanti hanno potuto ammirare le splendide città di Assisi, Spello e Gubbio, accompagnati dalla guida Simona Passeri. Nell'occasione, il presidente Giampietro Morrone ha consegnato il gagliardetto della sezione di Salerno a padre Enzo Fortunato, portavoce del Convento di San Francesco di Assisi ed al vicepresidente della sezione ANPS di Perugia Antonio Russo. Ad Assisi, dopo aver partecipato alla Santa Messa officiata nella



cappella di S. Chiara dal rettore della Basilica di S. Maria degli Angeli, i presenti hanno partecipato alla suggestiva fiaccolata guidata dal vescovo di Assisi Domenico Sorrentino (25, 26 e 27 marzo 2011).

SIRACUSA

SALUTI DI COMMIO AL QUESTORE PERCOLLA

Il presidente della sezione ANPS Giuseppe Di Virgilio ed il consigliere Rosario Mazza hanno salutato il questore Domenico Percolla, giunto al termine del suo incarico. Il questore, dopo aver ricevuto dimostrazioni di stima per il suo operato, ha voluto rivolgere espressioni di vivo e sentito ringraziamento verso l'ANPS, sicuro riferimento per i giovani che operano nella Polizia, ringraziando per l'assidua ed apprezzata presenza nelle varie cerimonie (marzo 2011)



SANTA MARIA CAPUA VETERE

CELEBRAZIONE PRECETTO PASQUALE



Si è svolto presso la chiesa di S. Antonio di Caserta il precetto pasquale. La celebrazione è stata officiata dall'arcivescovo Pietro Farina e dal cappellano della Polizia di Stato don Claudio Nutrito. L'Arcivescovo ha espresso vivo

apprezzamento per l'opera svolta dal personale di Polizia in servizio ed ha ringraziato l'ANPS per la numerosa presenza. Alla cerimonia erano presenti il prefetto Ezio Monaco, il questore Guido Nicolò Longo, il vice questore vicario Luigi Botte, il direttore la Scuola Allievi Agenti di Caserta Antonella Vertucci, il comandante la Sezione Polizia Stradale Giovanna Rizzo e i familiari delle vittime del dovere (18 aprile 2011).

SONDRIO

PRANZO SOCIALE

Pranzo sociale per i soci della sezione ANPS. Dopo la Santa Messa nella chiesa del SS Rosario, alla quale ha partecipato anche il prefetto Erminia Rosa Cesari, i soci ed i familiari si sono uniti in un ristorante del luogo per una serena giornata in allegria. Nella foto, la madrina della sezione Egle De Marzi (8 maggio 2011).



TARQUINIA

LA CITTÀ ACCOGLIE LA PRONIPOTE DELL'EROE DEI DUE MONDI

L'amministrazione comunale di Tarquinia, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha ricevuto Anita Garibaldi, pronipote del grande condottiero Eroe dei due mondi che nel 1875 soggiornò a Tarquinia su invito dell'allora sindaco Luigi D'Asti. Nelle sala del Consiglio Comunale l'ospite ha parlato della vita del bisnonno. All'evento era presente anche una delegazione dell'ANPS (marzo 2011).



"AUGURI A TUTTI DALLA REDAZIONE"

AOSTA



L'ispettore superiore in quiescenza Alberto Pasquale, presidente della sezione ANPS della Valle d'Aosta, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, per una vita dedicata con lealtà alle istituzioni, ai colleghi e ai cittadini.

AREZZO

Il socio Vittorio Bettini, classe 1911, ha festeggiato il suo centesimo compleanno. Il presidente Guido Chessa, il que-



store Felice Ferlizzi, il sindaco Giuseppe Fanfani ed il capellano della Polizia di Stato don Paolo De Grandi hanno consegnato al festeggiato una targa ricordo.

BOLOGNA

Il socio Luigi Maniglio e la consorte Maria Filomena De

Vito hanno festeggiato 50 anni di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli, delle nuore, del genero e dei sette nipoti.



NOZZE D'ORO

CAMPAGNA

Il socio Carmine Granito, addetto stampa del gruppo ANPS di Campagna e portavoce del Comitato Giovanni Palatucci, è stato insignito di una onorificenza dell'Ordine dei Grimaldi del Principato di Monaco. Il riconoscimento è stato consegnato dal Principe Sovrano S.A.S. Alberto II.



CATANIA

Auguri al consigliere Francesco Miceli ed alla moglie Rosaria Amata per il loro 50esimo anniversario di matrimonio.



NOZZE D'ORO

COMO

Il socio Marcello Chirulli, neo dottore in Sociologia del Cri-



mine nonché consigliere nazionale e consigliere della sezione di Como, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana.

COSENZA

Il socio ANPS e sovrintendente capo Antonio Marrese ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.



LATINA

Il socio Vincenzo Ferraro è stato nominato Cavaliere di Gran Croce del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.



LECCE



Il socio Cosimo Pascalicchio saluta da queste pagine le gemelline Nicole e Silvia.

MAGENTA



Il socio Nicolò Rachele si è aggiudicato il secondo posto al Campionato Italiano di karate FEKDA. Nella categoria kumite, il karateca ha eliminato validi atleti provenienti da diverse regione, aggiudicandosi un prezioso argento.

BOLOGNA

La piccola Gaia ha festeggiato il suo battesimo insieme ai genitori Veronica e Lucio ed il nonno Walter Alessandrini, socio di questa sezione.



MATERA

Antonio Pinnarò, figlio del socio Bernardino, e Annamaria Di Taranto si sono uniti in matrimonio nella Chiesa Madonna delle Grazie di Gravina di Puglia. Agli sposi, gli auguri dei soci di Matera e Gravina.



OSTIA – FIUMICINO

90 candeline per il socio Ottavio Lanzi (nella foto con la consorte). Il presidente della sezione Alfredo Buttari ha consegnato al festeggiato una targa ricordo con gli emblemi della Polizia di Stato, donata dai soci, ed un attestato di benemerita inviato dal presidente nazionale Claudio Savarese.



OSTUNI

Il consigliere Angelo Scatigna saluta il nipotino Vito e la nipote Manuela.



PADOVA

Il socio Lorenzo Manigrasso e la moglie Jone Guido hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. L'occasione è stata d'oro per riunire intorno agli sposi parenti ed amici che hanno trascorso un po-

meriggio in piena allegria..



NOZZE D'ORO

PERUGIA

Il consigliere Giovanni Torricelli saluta le nipotine Anna, Emma e Letizia.



PESARO

Il socio Giuseppe D'Orso ha spento 80 candeline, circondato dall'affetto del presidente, dei consiglieri e delle rispettive consorti.



PINEROLO

Picchetto d'onore per il socio Giancarlo Stella e la moglie Alice Artioli, uniti in matrimonio nella Chiesa Parrocchiale di Piscina (TO).



RAGUSA



NOZZE D'ORO

I coniugi Luigi e Maria Caraffa hanno festeggiato il cinquantenario di matrimonio. Nella foto, i soci della sezione ANPS insieme ai coniugi.

ROMA

Il socio Rosario Arnone saluta con affetto il nipotino.



SALERNO



I nonni Anna e Gianpietro Morrone stringono con gioia il nipote Gianpietro, nel giorno del suo primo compleanno.

OSTUNI

Il perito agrario Mimma Cavallo, figlia del socio Leonardo, si è aggiudicata il riconoscimento "Dea Terr@", voluto dal Ministero delle Politiche

Agricole per premiare ogni anno le cinque imprenditrici in agricoltura che più si sono distinte per valore, capacità, creatività ed organizzazione



per la rivalutazione di vecchie aziende agricole. L'ambito riconoscimento è stato consegnato a Roma dal ministro Giancarlo Galan.

SORRENTO

Auguri al vicepresidente Carmela Vespoli, qui ripresa nel giorno del suo compleanno



insieme al marito e consigliere Luigi Gambardella e alle due figlie.

UDINE

Fabio Sebastianutti, figlio del socio Sisto, si è laureato in Architettura delle costruzioni presso il Politecnico di Milano. Al neo architetto gli auguri di amici e parenti.



Campioni di vita e di sport

Due volte campioni, nello sport e nella vita. Potrebbe essere questo il motto che accompagna alcuni atleti molto speciali. Tutto è iniziato grazie alla risolutezza ed alla determinazione dimostrate da un maestro di scherma, Andrea Pontillo, fondatore della società di scherma per disabili "Le Lamerotanti" di Torino.

Ho deciso di parlare di coloro che, disabili, praticano lo sport della scherma semplicemente perché, nonostante i molteplici sforzi, questi atleti non sono particolarmente considerati dai mass media. L'ho visto in un caldo pomeriggio romano, mentre camminavo



come turista per le vie del centro storico. Era la giornata dedicata allo sport e in una piazza erano stati allestiti gli stand nei quali si rappresentavano numerose attività sportive. I più animati erano gli stand del calcio a 5 e della pallavolo, e il tutto avveniva con la presenza di campioni di ogni singola disciplina.

Con grande rammarico e dispiacere ho notato che davanti alla pedana predisposta per la scherma per disabili, nonostante si fronteggiassero due atleti azzurri, vi era scarsa partecipazione di pubblico.

Un giorno, a Torino, ho provato un immenso piacere quando mia figlia, disabile, ha manifestato la voglia di avvicinarsi alla scherma. Abbiamo contattato una società che aveva anche il settore disabili: Arianna è stata accolta benissimo dagli atleti ed insieme abbiamo constatato la preparazione e la sensibilità dimostrate dal maestro. Adesso due volte a settimana ac-

compagno mia figlia agli allenamenti. È piacevole incontrare gli altri genitori ma è certamente molto più entusiasmante vedere questi schermatori che si allenano con voglia e tenacia sotto la direzione attenta del maestro Andrea Pontillo. Ho conosciuto Francesco, un ex poliziotto in servizio presso la Questura di Torino che, a seguito di un grave incidente, è rimasto su una sedia a rotelle. Francesco è di esempio per i giovani ed è ascoltato e seguito. C'è anche Jonathan, altro atleta combattivo. A vederlo tirare ci si dimentica della sua situazione fisica poiché in quei frangenti mostra solo il gesto tecnico, la velocità della scherma, e con i suoi affondi e le sue parate sa trasmettere tutta la bellezza che ha dentro. Marco, anche con la maschera indossata, non riesce a celare la sua espressione nervosa mentre combatte. Raim, finito su una sedia a seguito di un brutto incidente

sul lavoro, ha trovato nella scherma un'attività sportiva appagante e ha conosciuto degli amici. Andrea, dopo un incidente avvenuto all'interno di un istituto superiore, ha saputo reagire positivamente ed è diventato un punto di riferimento per gli altri. Poi c'è Pietro Maria che insegna scherma ai ragazzi, ma quando si allena diventa lui stesso un ragazzo con tanta voglia di migliorarsi. Tra le donne, oltre a mia figlia Arianna, ci sono anche Andrea e Consuelo; non si fanno intimidire dai colleghi maschi, tirano alla pari imitando perfettamente i gesti antichi di questo nobile sport. Dai gesti di tutti questi atleti emerge che la risolutezza è la sola prerogativa che aiuta ad andare oltre il possibile.

Tutti sono consapevoli che non possono fermarsi per strada e piangersi addosso, sanno di essere degli atleti d'eccellenza, dei veri professionisti che operano con serietà, consapevoli tutti insieme che possono andare oltre i propri limiti.

Con questo spirito si preparano ai Campionati italiani di scherma di Livorno 2011, togliendo un po' di tempo alle sedute di fisioterapia per dedicarsi maggiormente agli allenamenti. Tutti sono consapevoli che la medaglia che conquisteranno sarà meritata due volte, perché loro sono campioni nello sport e nella vita.

Paolo Riccucci,
socio sezione Bussoleno ed ispettore capo
Compartimento Polizia Ferroviaria di Torino.

Correva l'anno...

1943

Foto di gruppo per il socio Vincenzo Stefanini (a sinistra, il primo in alto) e i colleghi delle Guardie di P.S., ripresi mentre erano in servizio di vigilanza presso l'albergo di Campo Imperatore sul Gran Sasso, dove era prigioniero Benito Mussolini.



1946

Due allievi sottufficiali del Primo Battaglione C.G.L. (primo corso Combattenti Guerra di Liberazione).



1957

Il socio della sezione di Roma Antonio Luzi (al centro della foto) ed i colleghi Dutto e Cavallo, ripresi mentre erano in servizio presso la Questura di Cuneo, durante un servizio di rappresentanza.

MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i Soci che per il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è autorizzata alla vendita.

TESSERE COMPLETE



BUSTINA



COLLETO CREMISI E ALAMARI



COLLETO CREMISI



CRAVATTA SOCIALE



DISTINTIVO METALLICO PICCOLO



STEMMI ARALDICI GIACCA



FILETTO ORO E ARGENTO



FOULARD DONNA



MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO

POSTER A.N.P.S



PORTACHIAVI A.N.P.S



CREST A.N.P.S



GAGLIARDETTO A.N.P.S

STUDIO ARALDICO GENEALOGICO GUELFİ CAMAİANI



*Ti è mai venuta la curiosità di sapere
chi erano i tuoi avi e da dove proviene il Tuo cognome?*

*Lo sai che anche la Tua casata può aver avuto
uno Stemma e magari ha una origine Nobile?*

*Lo Studio Araldico Genealogico Guelfi Camaiani di Firenze
può aprirti un mondo finora sconosciuto che può rivelarsi
di grande interesse e, perché no?, in un mondo come quello
di oggi volto alla piattezza ed alla massificazione, di grande
utilità per distinguere la Tua persona e la Tua figura professionale
accedendo ad Ordini cavallereschi ufficiali*

*e riconosciuti. Visita il ns. sito: www.araldicaguelficamaiani.com
e conoscerai gli studi che svolgiamo da oltre cento anni
e che possiamo realizzare anche sulla Tua Casata.*

*Compilando il form che troverai sul sito,
riceverai un preventivo gratuito. Potrai contare
su una organizzazione professionale e competente
con una esperienza impareggiabile nel campo
dell'araldica e delle genealogia.*

STUDIO ARALDICO GENEALOGICO GUELFİ CAMAİANI

Dir. Generale: Via Stoppani 58 – 50131 Firenze

Tel. 055 5520627 – 338 8373349

info@araldicaguelficamaiani.com

IL FUTURO NON È PIÙ QUELLO DI UNA VOLTA.



FAMALCOMUNICAZIONE

Ogni giorno Acea si impegna e lavora per gestire in modo sostenibile le risorse naturali e l'energia, valorizzandone l'impiego, prestando particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e incrementando il ricorso alle fonti rinnovabili. Perché l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico, il rispetto per il territorio e la tutela dell'ambiente sono le primissime cose che migliorano la qualità della vita. Perché il nostro futuro inizia da qui, ora.

NUOVE ENERGIE



www.aceea.it

IL TUO MONDO AL CENTRO DEL NOSTRO.